

Dipende

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P. 190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Segreteria-Fax 030.9912121
Reg. Stampa Trib. di Brescia n. 8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P. Comma 27 ART. 2 Legge 549/95 Filiale BS ass. annuale L. 25.000 dicembre-gennaio 1996

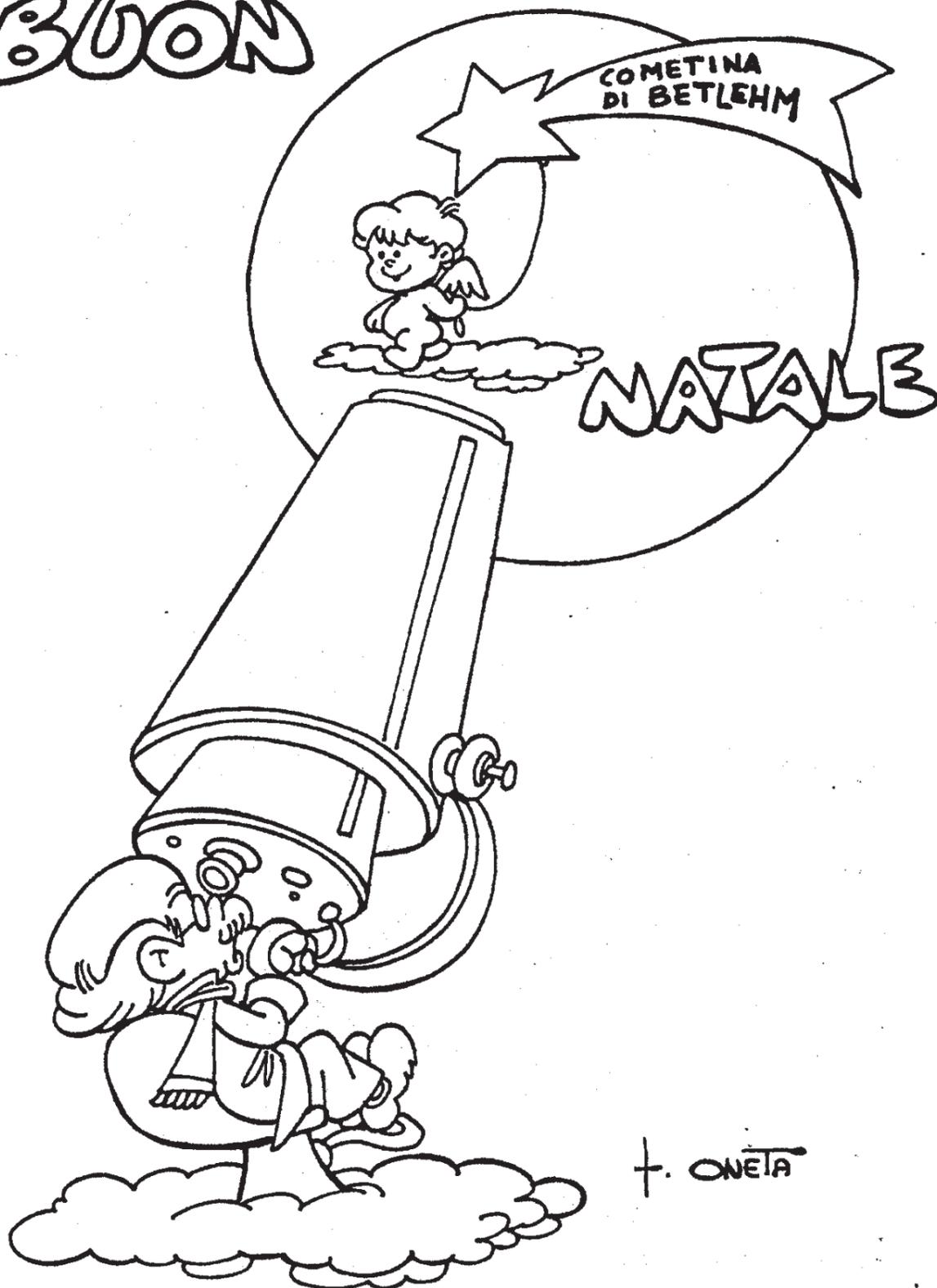
Dipende n. 39

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO
RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL
LAGO DI GARDA

Numero DOPPIO con gli Appuntamenti di dicembre & gennaio

BUON



INDIPENDENTEMENTE
a pag. 2

MILLENNI
a pag. 3

CINEMA & MUSICA
a pag. 4

LIVE
a pag. 5

CLASSICA
a pag. 6

LIRICA
a pag. 7

TEATRO
a pag. 8 e 9

MOSTRE & MERCATI
a pag. 10

MUSEI & CENONI
a pag. 11

NATALE...dove
a pag. 12 & 13

ROVIZZA
a pag. 14

SOMMOLAGO
a pag. 15

ARCHITETTURA A LONATO
a pag. 16

GIOIELLI
a pag. 17

LETTERE
a pag. 18

IL MONITORE
a pag. 19

POESIE
a pag. 20

MINILETTORI
a pag. 21

VIAGGI
a pag. 22

CARPANI & NOVITA'
a pag. 23

DIPENDE DOVE
a pag. 24

INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>



INDIPENDENTEMENTE

Editore:
Raffaella Visconti Curuz
Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale
Maurizio Bernardelli Curuz

Editor
Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro
Claudio Andrizzi
Gianantonio Frosio
Raffaello Malesci
Enrico Raggi

Arte & Cultura
Mario Arduino

Abitare
Luigi Brunello
Roberto Sissa

Redazione di Desenzano (BS)
Nicola Ragnoli
Franco Vergna
Il Monitore

Redazione di Castiglione (MN)
Ilaria Martini

Hanno Collaborato
Roberto Masutti
Achille Morandi
Marco Rossi

Immagini
Franco Oneta

Fotografie
ErreVi
Bonetta-Lonato

INTERNET Help
Mimo Visconti

Spedizione e Affini:
Linda Magazza
Franco Vergna

Logistic Staff
Monica Barba
Michele Ciarico
Odoardo Filippini
Luca Leali
Oscar Piccinelli
Riccardo Ragnoli

Security
Giuliano Gamba

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)
030.2701606

Impianti:
GRAPHITE
Rivoltella d/G
030.9121441

Ti piace Dipende?
Aiutaci a migliorarlo!
invia disegni, fumetti, fotografie...
proposte varie, MICRORacconti,
poesie.. ma soprattutto date,
informazioni utili, appuntamenti
a: Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano d/G
Tel.Fax.030.9912121
e-mail: dipende@gardanet.it

**PER LA
VOSTRA
PUBBLICITA':
tel.0337.426434**



Come ogni anno Dipende a gennaio va in vacanza: ma, grazie ai vostri abbonamenti, Dipende tornerà rinnovato e ai primi di febbraio riceverete a casa il mitico numero 40! a presto...

**25.000 lire all'anno
e sarai SOCIO**

**50.000 lire all'anno
e sarai SOSTENITORE**

**100.000 lire all'anno
e sarai SANTIFICABILE**

conto corrente postale

12107256

intestato a
INDIPENDENTEMENTE
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS

**Hai rinnovato il
Tuo
Abbonamento?**

**Hai chiesto a
Babbo Natale di
portare
Dipende
a tutti i tuoi amici?**



..e per i navigatori di INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>

MILLENNI

Verso l'anno mille

Nell'Apocalisse di San Giovanni, tradotta dal lucchese Giovanni Diodati (1576 - 1649), si legge: "Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo, e aveva la chiave dell'abisso, e una grande catena in mano. Ed egli prese il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, il quale seduce tutto il mondo, e lo legò per mille anni. E lo gettò nell'abisso, il quale egli serrò e suggellò sopra esso; acciocché non seducesse più le genti finché fossero compiuti i mille anni; e poi appresso ha da essere sciolto per un poco di tempo. Poi vidi de' troni, e sopra quelli si misero a sedere de' personaggi a' quali fu dato il giudizio; vidi ancora le anime di coloro che erano stati decollati per la testimonianza di Gesù e la parola di Dio; e che non avevano adorata la bestia né la sua immagine; e non avevano preso il suo carattere in su le lor fronti e in su la lor mano; e costoro tornarono in vita e regnarono con Cristo que' mille anni. E il rimanente de' morti non tornò in vita finché fossero compiuti i mille anni. Questa è la prima resurrezione. Beato e santo è colui che ha parte nella prima resurrezione; sopra costoro non ha podestà la morte seconda; ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui mille anni. E quando que' mille anni saranno compiuti Satana sarà sciolto dalla sua prigione, e uscirà per sedurre le genti che sono a' quattro canti della terra, Gog e Magog, per radunarle in battaglia; il numero delle quali è come la rena del mare. E saliranno in su la distesa della terra; e intornieranno il campo de' santi, e la diletta città. Ma dal cielo scenderà del fuoco, mandato da Dio, e le divorerà. E il diavolo che le ha sedotte sarà gettato nello stagno del fuoco e dello zolfo, dove è la bestia e il falso profeta, e saranno tormentati giorno e notte, ne' secoli de' secoli". La lettura di questo passo terrificante ed oscuro, indusse alcuni storici europei dello scorso secolo a scrivere che l'aspettativa dell'anno mille aveva indotto al terrore i cristiani d'epoca. Ai francesi Jules Michelet, traduttore del Vico, e Pierre-Louis Ginguené, allo svizzero Jean-Charles Sigmond, al nostro Cesare Cantù e ad altri ancora si aggiunse Giosuè Carducci. Il "vate d'Italia" descrisse con la peculiare capacità evocativa il clima disperato di quella fatale attesa: "Vi immaginate il levar del sole nel primo giorno dell'anno mille? Questo fatto di tutte le mattine ricordate che fu quasi miracolo, fu promessa di vita nuova per le generazioni uscenti dal secolo decimo? Il termine delle profezie etrusche segnato all'esser di Roma; la venuta del Signore a rapir seco i morti ed i vivi nell'aere annunziata già imminente da Paolo ai primi cristiani; i pochi secoli di vita che fin dal tempo di Lattanzio credevasi rimanere al mondo; il presentimento del giudizio finale prossimo attinto di Gregorio Magno nelle disperate ruine degli anni suoi, tutti insieme questi terrori, come nubi diverse che aggroppandosi fan temporale confluirono sul finire del millennio cristiano in una sola e immane paura. Mille e non più mille, aveva, secondo la tradizione, detto Gesù: dopo mille anni leggevasi nell'Apocalisse Satana sarà disciolto.... Battezzarsi e prepararsi alla morte era tutta la vita. Alcuni, a dir vero, moveansi: cercavano peregrini la valle di Josafat, per ivi aspettar più da presso il primo squillo della tromba suprema. Contrariamente ai loro più anziani colleghi, gli storici contemporanei ritengono destituita d'ogni fondamento la leggenda romantica dell'anno mille. Osserva, al proposito, Mino Milani: "A tutt'altro che alla fine del mondo pensano, in Italia, signori laici come Arduino, o ecclesiastici come Leone di Vercelli... Non pensano, costoro, alla fine del mondo, ma piuttosto al domani". Aveva scritto San Matteo: "De die autem illa, et hora nemo scit, neque angeli coelorum, nisi solus Pater". E tuttavia avviene che le favole effondano maggior fascino della realtà giacché - come osservò Leopardi - "l'immaginazione è il primo fonte della felicità umana". Mentre la storia - al dire di Queneau - "est la science du malheur" che accompagna i discendenti di Adamo nel periglioso cammino terreno, giunto ormai alle soglie del terzo millennio "a Domini incarnatione".

Mario Arduino



Grafiche
Zarantonello
Grafiche Zarantonello tipolitografia
Via G. Amendola, 24 SIRMIONE
030.9196343-9196449 fax.030-9904184

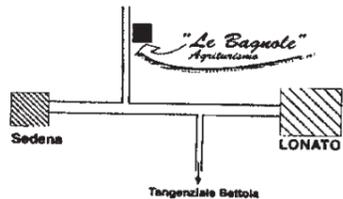
Permunion

Nel libro intitolato "Un lungo sguardo silenzioso", edito per i tipi friulani di Campanotto nell'ottobre del 1996, ha scritto Francesco Permunion: "Poiché scrivere gli fu proibito dalle nuove leggi, imparò a cantare usando il silenzio. Allora lo bendarono e lo portarono in esilio su un'isola lontana. Ma anche da là si udiva chiaramente il battito del suo cuore". I poeti viventi sono spesso ignorati o derisi, ma da essi - come affermò lucidamente il bardo americano Walt Whitman - vengono "one or two indicative words for the future" (una o due parole indicative per il futuro).



Azienda Agricola "Le Bagnole"
in Via Bagnole, 4 Sedena.
Prenotate al 030.9913765

Da Dante e Nadia
Agriturismo "Le Bagnole"
Cucina e Natura
in Armonia di Qualità



È gratuita la prenotazione - tel. 030/9913765

CINEMA UNIVERSI D'ESSAI SONORI

Desenzano del Garda

Cinema Alberti, Via S. Maria 030.9141513

giovedì 5 dicembre
RUMORIDIFONDO
giovedì 12 dicembre
NON TUTTI HANNO LA FORTUNA DI AVER AVUTO I
GENITORI COMUNISTI
giovedì 19 dicembre
IL MANUALE DEL GIOVANE AVVELENATORE



Cinema Teatro Paolo VI, ore 21.00

14 dicembre
BABE-MAIALINO CORAGGIOSO di C. Noonan

Castiglione delle Stiviere

GIOVEDÌ al CINEMA Informazioni: 0376.639356-630548

Cinema Zekyr in Piazza Ugo Dallò

giovedì 5 dicembre
LE SCARPE D'ORO di Frank Passel (Belgio '96)
giovedì 12 dicembre
MISS MAGIC di Claire Peplow (USA '95) con Bridget Fonda
giovedì 19 dicembre
COMPAGNA DI VIAGGIO di Peter Del Monte (Italia '96) con
Michel Piccoli e Asia Argento

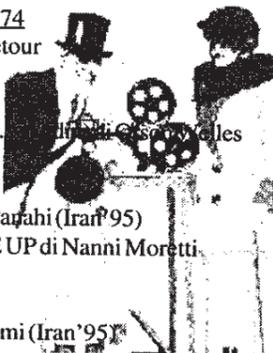
Brescia

GIOVEDÌ GIORNO DI CINEMA

Cinema Teatro Colonna Via Chiusure, 74

a cura dell'Associazione Culturale Detour
orario entrata dalle 20.45 alle 21.05

giovedì 5 dicembre
RAPPORTO CONFIDENZIALE (Mr. Holmes) di Alfonso Cuarón (Messico '95)
giovedì 12 dicembre
IL PALLONCINO BIANCO di Jafar Panahi (Iran '95)
IL GIORNO DELLA PRIMA CLOSE UP di Nanni Moretti (Italia '95) cortometraggio
giovedì 19 dicembre
SOTTO GLI ULIVI di Abbas Kiarostami (Iran '95)



Garda Trentino

martedì 3 dicembre
- Nago - Casa della Comunità, ore 21
BUON COMPLEANNO MR. GRAPE di L. Hallstrom (Usa '93)
mercoledì 4 dicembre
- Riva del Garda - Supercine Roma, ore 21.30
DEAD MAN di J. Jarmush
martedì 10 dicembre
- Nago - Casa della Comunità, ore 21
HELLO DENISE di H. Salwen (Usa '94)
mercoledì 11 e giovedì 12 dicembre
- Riva del Garda - Supercine Roma, ore 21.30
RICCARDO III di R. Loncraine
martedì 17 dicembre
- Nago - Casa della Comunità, ore 21
IL SOLDATO MOLTO SEMPLICE IVAN CHONKIN di J. Menzel (Russia '94)
mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre
- Riva del Garda - Supercine Roma, ore 21.30
I SOLITI SOSPETTI di B. Singer



Viaggi nella creatività musicale

VI PIACEREBBE SCOPRIRE MODI NUOVI E CREATIVI DI ASCOLTARE LA 'SOLITA MUSICA'? Allora questa rubrica fa per voi. Si tratta di avventurarsi ogni volta nel mondo meraviglioso di chi fa musica, di chi scrive canzoni, di chi suona uno strumento e di cui vorreste parlare e sentir parlare, ascoltare e far ascoltare, suonare e far suonare. Dal prossimo numero di *Dipende* questa sarà una rubrica fissa. Ogni volta ci si occuperà di ciò che vorrete suggerirmi, con le vostre lettere o contattandomi di persona. Perciò, fatevi sentire! Naturalmente non sarà facile in poche righe, e soprattutto senza il "sonoro" soddisfare in modo esauriente i vostri desideri, ma ci proverò. E se ciò non vi bastasse... perché non fate un salto al *Laboratorio di Ascolto Musicale* a Villa Brunati di Rivoltella? E' aperto a tutti, non solo a chi vuole imparare uno strumento. Da quest'anno, infatti, la Scuola di Musica dell'Ente Filarmonico offre ai propri soci un *Laboratorio di Ascolto Musicale* aperto a tutti: grandi e piccini, musicisti e non. L'idea è nata dalla constatazione che, contrariamente a quanto comunemente si crede, AD ASCOLTARE MUSICA "NON SINASCE IMPARATI". E come lo si impara allora? Certo, studiare uno strumento aiuta, ma siamo sicuri che sia sufficiente? E se poi qualcuno si sentisse troppo vecchio, o troppo giovane per imparare uno strumento, come potrebbe imparare ad ascoltare musica? Perciò abbiamo istituito questo "spazio educativo" *ad hoc*. E i primi risultati non sono mancati. Nel mese di settembre con i ragazzi della Scuola Alberghiera ci siamo occupati di *Vita spericolata* di Vasco Rossi, di *Domani* degli Articolo 31, di *Summertime* di Gershwin, oltre a sperimentare come è possibile ARRANGIARE UN BRANO MUSICALE, sceneggiare un VIDEO-CLIP, utilizzare il COMPUTER o il SEQUENCER per fare musica: è stata un'esperienza bellissima. Prossimamente prenderemo in esame la musica dei Pink Floyd, il blues, la sinfonia *Pastorale* di Beethoven, il *Bolero* di Ravel, la canzone americana nel jazz etc... e naturalmente ciò che vorrete suggerirci!

Marco Rossi

CINEMA:

BRESCIA Musei cittadini
VIDEOPROIEZIONI
tel. 030/44327
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
Supercinema 0376/638037
Zekjr 0376/639424
DESENZANO DEL GARDA
Alberti 030/9141513
GARDONE RIVIERA
Casinò 0365/21881
LONATO
Cinema teatro Italia
Via Antiche Mura, 2
RIVA DEL GARDA
Roma 0464/552269

GIANCARLO
abbigliamento

Via Generale Achille Papa, 21 DESENZANO
030.9141208



Clementson

LIVE

IL PRIMO SARA' FRANCESCO



Il 1996 sta per andarsene, ed un nuovo anno è alle porte. Ma la musica, quella dei protagonisti della canzone italiana, non si ferma mai. E per le prime settimane del '97 sono già numerosi i nomi che affollano il cartellone dei concerti nella provincia bresciana. Comincerà Guccini, atteso il 22 gennaio al Teatro Tenda di Brescia per la quarta data del suo nuovo tour nazionale, quello di supporto al nuovo disco "D'amore, di morte e di altre sciocchezze". Uno spettacolo che, si presume, non proporrà nulla di radicalmente diverso dalla solita serata fra amici: un po' di vino, quattro chiacchiere, tanta musica per riscaldarsi dal freddo intenso di gennaio e da quello altrettanto pungente che soffia nell'animo collettivo occidentale. Pare incredibile a dirlo così, come fosse una cosa semplicissima, una sequela di alcune parole messe casualmente insieme... Eppure dalla pubblicazione di "Folkbeat numero 1", il primo disco di Francesco Guccini, sono passati 30 anni. Mica paglia. Come si resiste per la bellezza di trent'anni nel mondo della musica leggera, soprattutto quando non si è tipi da adattare i propri linguaggi alle esigenze correnti, economiche e non? Guccini ha una sua ricetta: "Lasciar passare almeno tre o anche quattro anni fra un disco e l'altro, e non fare mai più di un concerto alla settimana.

Così si riesce ad evitare la routine, a fare in modo che ogni spettacolo possa venire affrontato con lo stesso entusiasmo. Ed inoltre ci si può dedicare a tante altre cose interessanti. Io per esempio ho scritto il mio primo libro giallo: s'intitolerà "Macaroni", con l'accento finale alla francese, e sarà disponibile a partire da gennaio. Un bel giallo, con 15 o 16 morti, non abbiamo fatto economia..."

Lo incontriamo in una vecchia osteria nel vecchio quartiere dei navigli milanesi. Lo esige la mitologia legata al personaggio: l'osteria come habitat naturale, anche se poi in realtà lo sappiamo tutti che questi localini del vecchio spirito popolare caro a Guccini non conservano più niente, buttan via tutto o quasi per diventare avamposti elitari che vendono surrogati di passato a caro prezzo. Un altro degli effetti perversi dello scorrere del tempo: argomento che, come scopriamo, sta a cuore anche a lui.

"Questo disco nuovo è dedicato a due amici che non ci sono più: Victor Sogliani dell'Equipe 84 e il disegnatore Bonvi. E non sono che due fra le tante persone che ho visto andarsene nel '96, tanta gente della mia stessa età... Tutto questo ha ovviamente influito sulla genesi del disco, anche perché certe considerazioni vengono naturali quando il tempo speso è molto più di quello che rimane da spendere. Mi dà una sensazione strana moltiplicare per due il numero dei miei anni e capire che ho abbondantemente superato la metà della mia vita: cinquantasei più cinquantasei, non può funzionare! Ed allora ti metti a pensare alla tua collezione di libri o di fumetti: guardi tutti quei volumi e ti chiedi perché li hai raccolti, che fine faranno quando te ne andrai. Conoscevo un pensionato, che ha raccolto per anni ritagli di giornale con articoli che avrebbe letto un giorno, quando ne avrebbe avuto il tempo... Insomma, riconosco di aver fatto un disco inquieto, ma senza inutili nostalgie. La mia inquietudine è di natura positiva, è un'inquietudine che spinge a continuare, ad andare avanti".

Guccini oggi può comunque vantare l'aria di uno che la sua quadratura del cerchio l'ha già trovata. Soprattutto dal punto di vista sentimentale, grazie alla nuova, giovanissima compagna che gli sta accanto dopo la separazione dalla moglie, raccontata con toni particolarmente aspri in "Quattro stracci".

"Qualcuno ha detto che è la mia nuova Avvelenata, ma io la paragono piuttosto ad Eskimo, che però era più dolce... qui la storia è risolta più violentemente, ed è difficile che in certi momenti escano frasi malinconiche, si reagisce con sarcasmo o con ironia... Un po' come conviene fare nella vita di tutti i giorni. Scappare non serve a nulla. Ironia e un pizzico di follia sono davvero le uniche ancore di salvezza".

Claudio Andrizzi

EVENTI ROCK DI DICEMBRE

Percorsi da Claudio Andrizzi

-Beck, lunedì 2, Rolling Stone, Milano-

E' uno degli alchimisti più geniali venuti fuori dalla generazione post-grunge. Nella sua musica il "menestrellismo" dylaniano si fonde con il rap, il folk sposa il rock narcolettico e le registrazioni in bassa fedeltà convivono con un'ironia devastante. Il risultato è un idioma inedito nella babele degli attuali linguaggi rock: e proprio per questo è da tenere altamente in considerazione. L'ultimo album si chiama "O-de-lay", e segue di due anni il best seller "Mellow gold" che conteneva la fantastica "Loser", inno per tutti gli "slacker" del mondo.

-Festa Rock, lunedì 2, Teatro Tenda, Brescia-

E' una delle numerose iniziative organizzate in questa giornata dal Centro Teatrale Bresciano per presentare alla città il calendario della stagione 1996/'97. Oltre alla cabarettista Carla Chiarelli, che presenterà una performance con i percussionisti Vulcanica, ci saranno alcuni fra i nomi più in vista della scena bresciana: Velasco, Scisma, Charlie and the Cats e Omar Pedrini in qualità di special-guest. Un dj riempirà gli spazi vuoti fra un gruppo e l'altro. Il tutto ad ingresso gratuito.

-Cardigans, venerdì 6, Rolling Stone, Milano-

Vengono dalla Svezia e sono una delle band in assoluto più godibili emerse recentemente dal panorama europeo. Ascoltarli è come compiere un viaggio all'indietro nel tempo, all'interno del grande buco-nero dell'immaginario glamour e "popular" degli anni '60: riviste patinate, melodie europop, la Tour Eiffel sullo sfondo, la Dolce, dolcissima Vita che non c'è più...

-Ivano Fossati, sabato 7, Teatro Ponchielli, Cremona-

Doveva arrivare anche a Brescia nel mese di dicembre, ma al momento di andare in stampa non ne abbiamo avuto conferma. Ed è davvero un peccato che uno dei tour italiani più importanti dell'anno non faccia tappa nella nostra provincia, dove in pratica nelle ultime settimane sono passati proprio tutti tranne Fossati, che anche dopo l'ultimo album "Macramé" si conferma mente fra le più lucide del nostro panorama. Chi vuole, può cercare di recuperarlo al "Ponchielli" di Cremona.

-Mao e la Rivoluzione, sabato 14, Triangolo, Ranzanico al Lago (Bg)-

Se per caso non li avete ancora visti dal vivo, o se vi è sfuggito il loro disco d'esordio "Sale", una delle produzioni più gustose dell'annata italiana, recuperateli in questo localino facilmente raggiungibile in una mezz'oretta d'autostrada. Sono bravi e meritano molto anche in concerto.

-Kiss, mercoledì 18, Forum Assago, Milano-

Ma l'evento del mese è senza dubbio questo: il grande ritorno dei Kiss in formazione originale e con tutto l'armamentario kitsch che ha contribuito alla costruzione della loro leggenda. Per la prima volta dopo tanti anni infatti, il leggendario gruppo glam-rock, da sempre ferocemente odiato dalla critica ma amatissimo dal pubblico (come testimoniano i cento milioni di dischi venduti!) nonché da tutti i più grandi nomi del rock della nuova generazione, si ripresenta dal vivo con i trucchi di scena e le maschere degli infuocati show degli anni '70: Gene Simmons torna ad essere il Demonio, Paul Stanley il Figlio Delle Stelle (nessuna parentela con Alan Sorrenti!), Ace Frehley L'uomo dello Spazio e Peter Criss il Gatto. Inoltre, per contratto, l'organizzatore del concerto dovrà rimanere per l'intera giornata del concerto truccato come loro, così come tutti gli addetti al servizio d'ordine!

Vivaio Le Rose Antiche

Progettazione e
Manutenzione
di parchi e giardini
il progetto del Vostro giardino
direttamente su videocassetta
e fotografia

Gianluigi Bazzoli Tel.030.9981736
0337.426434 FAX 030.9912121
Via Boccalera,25
Novagli di Montichiari

TUTTO DICEMBRE LIVE



LUNEDI' 2

-Gipsy Kings, Forum Assago, Milano

-Beck, Rolling Stone, Milano

-Sepultur, Palasport, Pordenone

-Michelle Shocke, - Shocking Club, Milano

MARTEDI' 3

-808 Stat, Shocking Club, Milano

-Dan Zane, - Blueshouse, Milano

MERCOLEDI' 4

-Ronny Jordan, Magazzini Generali, Milano

GIOVEDI' 5

-Paolo Conte, Teatro Politeama, Piacenza

-Avion Travel e Fabrizio Bentivoglio,

Teatro Nuovo, Bergamo

VENERDI' 6

-Cardigans, Rolling Stone, Milano

-Ridillo, Chiac a Boom, Salò, (Bs)

SABATO 7

-Ivano Fossati, Teatro Ponchielli, Cremona

-Marlene Kuntz, Triangolo, Ranzanico, (Bg)

DOMENICA 8

-Type o Negative, Rolling Stone Milano

-Sarah Jane Morris, Fillmore

Cortemaggiore, Piacenza

MARTEDI' 10

-Papa Chubby+Holmes Brothers+Willie

Murphy, BluesHouse, Milano

-My Dying Bride+Cathedral+Blood Divine

Rainbow, Milano

MERCOLEDI' 11

-Dog Eat Dog, Propaganda, Milano

VENERDI' 13

-Afa, Leoncavallo, Milano

SABATO 14

-Mao e la Rivoluzione, Triangolo,

Ranzanico al Lago, Bergamo

MERCOLEDI' 18

-Kiss, Forum Assago, Milano

GIOVEDI' 19

-Naked Funk, Tunnel, Milano

-Prozac+, Rainbow, Milano

VENERDI' 20

-Angela Baraldi, Leoncavallo, Milano

MERCOLEDI' 25

-99 Posse, Triangolo, Ranzanico, Bergamo

GENNAIO '97

MERCOLEDI' 22

-Francesco Guccini, Teatro Tenda, Brescia

SABATO 25

-Angelo Branduardi, Palasport, RoncadelleBs

LUNEDI' 27

-Pooh, Palageorge, Montichiari



Corte degli Angeli

cerchi un'alternativa ai soliti locali?

Vieni a trovarci nella piazzetta di Cisano, antico borgo del XVII secolo, di San Felice del Benaco. Per informazioni telefona al n.0365 / 521560. Abbiamo anche la Rivendita Tabacchi

Vino Buono
Spezza...Vino
(Stuzzichini Vari)
Musica
Simpatia
Oltre naturalmente
alla Nostra Tipica Cucina.
Aperto fino a Tardi.

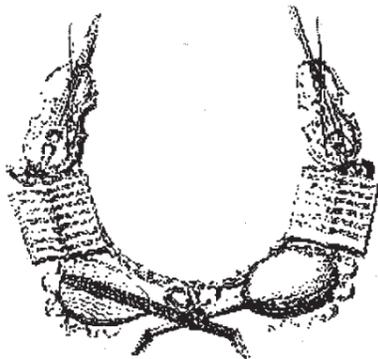
CORTEDEGLIANGELI
Via Santabona,3 (Piazza)
25010 CISANO DI S.FELICE (BS)
Tel.0365-521560
Chiuso il Lunedì

**Associazione
Amici della musica
di Desenzano**

AVVISO: trasferta in pullman a Milano martedì 10 dicembre per assistere a:

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA rappresentato dalla Compagnia della Rancia. Prima visione italiana del musical "singing in the rain" della Metro Goldwin Mayer portato sullo schermo nel 1952. Ricco allestimento, scene e costumi raffinati, stupefacenti effetti speciali: nella celebre scena della pioggia un vero temporale e lo scoppio dell'idrante allagheranno completamente il palcoscenico. Nel balletto "Stepped out of a dream" ogni ballerina si proporrà come un gioiello, indossando costumi tempestati da cristalli Swarovsky. Con Chiara Noschese, Manuel Frattini, Raffaele Paganini, Silvia Specchio, Giovanni Boni e con la partecipazione di Fabio Ferrari. per informazioni tel.030.9144482

Vi ricordiamo che continua "PROGETTO MUSICA" di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Dipende: scrivete a Associazione Amici della musica Via San Benedetto, 105 25015 Desenzano Tel.030.9121773



CLASSICA

TOMMASOTRAETTA, Stabat Mater (per soli, coro a 4 voci miste, archi). **Litanie** (a 4 voci concertate con strumenti).

Direttore: Italo Lo Vetere. cd Bongiovanni GB 2127.

La casa bolognese Bongiovanni perpetua ormai da più di un secolo un viscerale amore per la musica, trasmesso da generazioni, un salutare contagio a cui pochi della famiglia hanno resistito.

Conosciuto ed amato da artisti e musicofili di tutto il mondo (guardando le foto con dedica che espone nel suo negozio si rimane a bocca aperta), Bongiovanni produce dischi, stampa libri, partiture, organizza concerti, viaggi musicali, conferenze, incrementa la cultura sonora della nostra cara Italia. Prendete queste dischetto: interessante e bello. Lorenzo Arruga direbbe: "Noi pensiamo al Settecento sacro italiano e, zac!, si apre uno spiraglio: Vivaldi, Pergolesi. Poi il buio". Invece c'è dell'altro, c'è molto di più. Il secolo dei lumi in Italia non fu solo opera in musica e verseggiare metastasiano. I vari Bertoni, Gazzaniga, Leo, Porpora, Durante, Jommelli, Paisiello, è vero, scrissero opere un tanto al chilo; ma composero anche splendida musica sacra, cameristica, strumentale, lavori tranquillamente ignorati dai musicisti indigeni, invece microfilmati e studiati da inglesi e americani. Si tratta di musica operistica, bastarda (pensiamo al Rossini sacro); i vari numeri sono divisi in parti solistiche (arie tripartite, oppure scritte in forma di cantabile-cabaletta), o in brani d'ensemble (come fossero concertati da opera seria). Qualche momento corale in più del solito, clima a fatica un po' più severo, come giovani chierichetti che si raccontano barzellette durante la messa. La poesia si sofferma su qualche immagine stimolante? Un bel tremolo violinistico. Il testo solletica l'immaginazione? All'acuto esplose un gorgheggio coi fiocchi. Ingenuità, retorica, lacrimucce. Però anche commozione sincera. Lo Stabat Mater di Tommaso Traetta (Bitonto 1727-Venezia 1779) a tratti sa toccare le corde del puro sentimento, come solo Mozart sapeva fare (e scusate se è poco). Il più delle volte l'atmosfera è manzoniana (quella degli "Inni sacri") già pienamente proromantica nonostante il precoce anno di composizione (1750): tinte cupe e profondità d'espressione dolorosa. Lo stile tragico di Traetta è avvicinabile ai dipinti di Francesco Hayez (quello del celeberrimo Bacio), più che a quelli di Delacroix o Géricault. Mancano le infuocate tempeste di Turner, che saranno poi di Verdi, o le macerate campagne di Consatable, che faranno poi la fortuna belliniana. C'è comunque inquietudine, allusività. All'avvio dello Stabat, Traetta abbandona la patina caramellosa del compositore di professione, dell'artigiano ligio al proprio dovere, preoccupato di non scandalizzare gli ascoltatori, e ci comunica qualche brivido; tenta, seppur timidamente, un passo verso il buio della coscienza. Ma i tempi sono ancora acerbi: la formula di maniera è lì, dietro l'angolo, inevitabile. Tommaso Traetta fu sempre geniale sperimentatore: in Italia si collocò al centro del tentativo di riformare lo spettacolo operistico sull'onda delle rivoluzioni gluckiane e di Calzabigi; alla stessa maniera, nel campo della musica sacra, la sua scrittura ricca di cromatismi, selvatica e odorosa ci parla di un artista mai sazio. Le Litanie di questa incisione sono state riportate alla luce da Italo Lo Vetere attraverso la trascrizione di un manoscritto conservato al Conservatorio di Milano. Probabilmente, trattandosi di litanie lauretane, potrebbero essere state scritte a Napoli presso il Conservatorio di S. Maria da Loreto, dove Traetta fu allievo. Oppure a Venezia, fra il 1765 e il 1768, quando Traetta era maestro di cappella dell'Ospedaletto. La registrazione è sincera, con fruscio evidentissimo, ma molto naturale (con tanto di starnuti e chiacchiere del pubblico): ovunque colpi di tosse, qualche spettatore mangia fette di salame, altri giocano a briscolone. Ogni tanto alzano gli occhi, guardano distratti al palcoscenico, ammirano le gambe di belle donne, e tornano subito ai loro affari. Grande Bongiovanni: questa è vera filologia, altro che legature di portamento!

Enrico Raggi



CLASSICA

gli appuntamenti del mese a cura di Raffaello Malesci

- 5.12.96 ore 21:00 Teatro Bibiena Mantova **GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER**
B. Bartók, Divertimento per archi
I. Stravinskij, Dances Concertantes
Franz Schubert, Sinfonia n. 6 in Do maggiore
Direttore: Jan Caeyers
- 7.12.96 ore 20:30 - 8.12.96 ore 17:00 Teatro Filarmonico Verona **DER HEILIGE BERG (La Montagna sacra)** Edmund Meisel
accompagnamento musicale dell'omonimo film di Arnold Franck
Orchestra "Haydn" di Bolzano
Direttore: Helmut Imig
- 14.12.96 ore 21:00 Teatro Comunale di Castiglione delle Stiviere **THE SUE CONWAY VICTORY SINGERS**
Musica gospel e spiritual
- 16.12.96 ore 21:00 Teatro Filarmonico Verona **THE HARLEM SPIRITUAL ENSEMBLE**
Voci, percussioni e pianoforte.
Programma di Spirituals e Gospel Songs.
- 19.12.96 ore 21:00 Teatro Comunale di Castiglione delle Stiviere **ALEXANDER LONQUICH** pianista
J. Brahms, Sonata nr. 1 in Do magg. op. 7, Tre intermezzi op. 117
Franz Schubert, Sonate in Sol maggiore D 894
- 23.12.96 Teatro alla Scala Milano
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
Concerto di Natale
Direttore: Riccardo Muti
- 12.01.97 ore 20:30 Teatro Filarmonico Verona **CONCERTO dell'ORCHESTRA GIOVANI ITALIANA**
Franz Liszt, Tasso, lamento e trionfo
Arnold Schoenberg, Fuenf Orchesterstuecke
Petr Il'ic Cajkovskij, Sinfonia nr. 5
Direttore: GIUSEPPE SINOPOLI
- 13.01.97 ore 21:00 Teatro Nuovo Verona **TRIO "FONTENAY"**
Musiche di Franz Schubert
- 19.01.97 ore 20:00 Teatro alla Scala Milano **PAUL GULDA**, pianoforte
CLEMENS HAGEN, violoncello
IB HAUSMANN, clarinetto
Robert Schumann, Phantasie stuecke op. 73 per clarinetto e pianoforte
Johannes Brahms, Sonata in mi min. op. 38 per violoncello e pianoforte
Wilhelm Killmayer, Cinque romanze per violoncello e pianoforte
Alban Berg, Quattro pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte
Johannes Brahms, Trio in la min. op. 114
- 27.01.97 ore 21:00 Teatro Nuovo Verona **BORIS PETRUSHANSKY**, pianoforte
Musiche di F. Chopin e D. Sostakovic
- 31.01.97 ore 20:30 - 02.02.97 ore 17:00 Teatro Filarmonico Verona **EIN DEUTSCHES REQUIEM**
Musica di Johannes Brahms
Direttore: Roberto Tolomelli
Interpreti: Denia Mazzola, Lucio Gallo
Orchestra e coro dell'Arena di Verona
Composto fra il 1857 e il 1868 resta uno dei capolavori del musicista tedesco.



INDUSTRIA



a Desenzano del Garda

LIRICA

a cura di Raffaello Malesci

UNTEATRO DI CONTRASTI

Una riflessione su GIOCONDA
dramma lirico in quattro atti di Tobia
Gorrio (Arrigo Boito), musica di
Amilcare Ponchielli, Novembre 1996,
Teatro Grande Brescia
Direttore: Daniele Callegari
Regia: Lamberto Puggelli

Il contrasto è l'istanza principale su cui si è sempre basato il teatro di Arrigo Boito e anche il libretto di Gioconda non sfugge a questo assunto.

Boito usava chiamare questo contrasto "dualismo" ed era solito avvicinare nelle sue opere gli opposti estremi sia per la loro valenza drammatica sia per un interesse simbolico. Gioconda è infatti un affresco corrusco della Venezia del diciassettesimo secolo dove convivono gli splendori delle feste alla Cà d'Oro con le catapecchie della giudecca ed i catafalchi mortuari, l'opulenza del potere e l'orrore da esso generato come canta Barnaba, il cantastorie, riferendosi al Palazzo Ducale: "Tua base i pozzi / tuo fastigio i piombi! / Sulla tua fronte il volo dei palombi / i marmi e l'or". Da questa impostazione di base, in quattro atti si dipana quasi tutto il repertorio operistico ottocentesco fatto di arie, duetti, cori, balletti, sempre supportato dalla musica trascinante di Ponchielli, che riesce a cogliere sia le istanze dell'innovatore Boito, fermamente intenzionato a rielaborare la tradizione del teatro d'opera, sia le convenienze della prassi consolidata. Uno dei maggiori esempi di innovazione musicale, nell'ottocento si sarebbe detto di "arte dell'avvenire", è proprio l'aria di barnaba "O monumento", in cui prevale un canto declamato che per essere efficace deve avvalersi della comprensione del testo. Gioconda è in fondo un ibrido, un tassello di passaggio fra due modi di concepire il teatro musicale, il primo basato essenzialmente sull'effetto musicale, il secondo consapevole dell'importanza di tutte le parti dell'opera: la musica, ma anche il testo e la credibilità drammaturgica. Le scene a Brescia sono state ricreate in omaggio a Nicola Benois e funzionavano egregiamente. Una menzione alla protagonista Giovanna Casolla, a Giorgio Surjan, Alvisè, a Eleonora Jankovic, la Cieca, e a Carlo Guelfi che nel ruolo del cantastorie ha convinto non solo vocalmente ma anche scenicamente.

COSI' FAN TUTTE CONCLUDE LA STAGIONE AL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

Con una riuscita messa in scena di COSI' FAN TUTTE di W. A. Mozart si è conclusa la stagione lirica del Teatro Grande di Brescia.

L'ultima opera in cartellone è stata proposta in collaborazione con l'As.Li.Co., nota accademia lirica, che ha messo a disposizione un cast giovane ma sicuramente valido e ben preparato. Particolarmente interessante la regia di Daniele Abbado, che ha proposto molte idee appropriate e originali permettendo all'opera di scorrere con vivacità. Penultimo spettacolo era il balletto LA VEDOVA ALLEGRA, su musiche di Franz Lehar, con il Corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano. Buon successo anche grazie alla presenza di una stella incontrastata della danza come Gheorghe Iancu.



Camillo di Pompo (Njegus) e
 Gheorghe Iancu (Danilo)

1-3-5-7-10-12-15.12.96 Teatro Comunale Bologna (051/529999)

OTELLO

musica di Giuseppe Verdi - Libretto di Arrigo Boito

Regia: Henning Brockhaus - Scene: Josef Svoboda

Direttore: Christian Thielemann

Da non perdere lo Jago di Renato Bruson e le scene di Josef Svoboda, uno dei maggiori scenografi viventi.

3-5-7-10-11-27-28-29-31.12.96/2-5.01.97 Teatro Carlo Felice
 Genova (Tel.010/53811)

LA BOHEME

opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica: Giacomo Puccini

07.12.96 ore 18:00 Inaugurazione della Stagione d'Opera e

Balletto del Teatro alla Scala

10-12-14-17-19-21.12.96 ore 20:00/15.12.96 ore 15:00

ARMIDE

opera in cinque atti, musica di Christoph Willibald Gluck

Direttore: Riccardo Muti

Regia, scene e costumi: Pierluigi Pizzi

12-14-15-17-20-22.12.96 Teatro Filarmonico VR tel.045/590109

LA CENERENTOLA

melodramma giocoso in due atti

Libretto: Jacopo Ferretti

Musica: Gioachino Rossini

Direttore: Bruno Campanella

Regia, scene e costumi: Pier Luigi Pizzi

13-15-19-21.12.96 Teatro Regio Parma (Tel.0521/218678)

L'ARLESIANA

Dramma lirico in tre atti

Musica: Francesco Cilea - Libretto Leopoldo Marengo

Direttore: Daniele Callegari

14-18-20-28-29.12.96 ore 20:00/18-20-28.12.96 ore 14:30

31.12.96 ore 18:00 Teatro alla Scala Milano

LA VEDOVA ALLEGRA

balletto in tre atti - musica di Franz Lehar

Direttore: Paul Connelly

10-12-14-15-17-19.12.96 Teatro Regio Torino Tel.011/88151

LE CONVENIENZE E LE INCONVENIENZE TEATRALI

Libretto di Antonio Simone Sogradi

Musica di Gaetano Donizetti

31.12.96-2-3-4-5.01.97 Teatro Filarmonico VR Tel.045.5901109

IL PIPISTRELLO

operetta in tre atti

Musica di Johann Strauss jr.

Libretto di C. Haffner e R. Genée

13.01.97 ore 20:00 Teatro alla Scala Milano

JOSE' CARRERAS in concerto

Musiche di: Bizet, Leoncavallo, Massenet, Puccini, Verdi e Zandonai

Pianoforte: Lorenzo Bavaj

16-18-19-21-23-25.01.97 Teatro alla Scala Milano

LA GIOCONDA

Dramma lirico in quattro atti di Tobia Gorrio (Arrigo Boito)

Musica di Amilcare Ponchielli

Direttore: Roberto Abbado

Fra altri grandi interpreti, la parte di Alvisè è stata affidata a Nicolai Ghiaurov, uno dei maggiori bassi degli ultimi anni.

20.01.97 ore 20:00 Teatro alla Scala Milano

CHERYL STUDER in concerto

Musiche di Brahms, Schubert, Richard Strauss, Wagner

Pianoforte: Jonathan Alder

21-23-26-28-30.01.97 Teatro Comunale Bologna Tel.051/529999

LE NOZZE DI FIGARO

Commedia per musica in quattro atti di Lorenzo da Ponte

Musica di W. A. Mozart

22-24-26.01.97 Teatro Municipale Piacenza Tel.0523/492111

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di F.M. Piave

Musica di Giuseppe Verdi

Direttore: Carlo Franci

24-26-28-30.01.97 Teatro Regio Torino Tel.011/88151

BORIS GODUNOV

Dramma musicale popolare in un prologo e quattro atti, libretto di

M. Musorgskij da A. Puskin

Musica: Modest Musorgskij

Direttore: Dietfried Bernet

Regia: Andrej Tarkovskij ripresa da Stephen Lawless

Boris Godunov è un grande affresco corale di enorme potenza.

Splendida la regia di Tarkovskij, mentre l'interprete principale, il basso Anatoli Kotscherga, è al momento, fra i migliori specialisti del ruolo. Vale sicuramente il viaggio a Torino.

24-30.01.97 ore 20:30/26-28.01.97 ore 15:30 Teatro Filarmonico VR

GIANNISCHICCHI

Opera in un atto di Giovacchino Forzano

Musica di Giacomo Puccini

LA SIGNORINA MAESTRA E IL TEPPISTA

Balletto di V. Mayakovsky

Musica di Dimitri Shostakovich

L'opera pucciniana è una delle più godibili ed esilaranti del repertorio italiano. Il balletto presenta caratteristiche di sicuro interesse se non altro perchè poco rappresentato.



La vita dei portici si tonifica al Caffè Italia. Quattro passi sotto il tetto antico di Desenzano. E un aperitivo viene d'incanto. Magari accompagnato da quel gustoso alterego che si chiama sfizio calmagola insieme all'unicità di un piatto speciale. Mentre lo sbuffo di un cappuccino dall'aroma inconfondibile, riscalda e riprende la filosofia di tutta una storia.

*in Piazza Malvezzi
 a Desenzano del Garda
 giorno di chiusura il lunedì
 030.9141243*



*Barbiere di Siviglia
 Brescia, teatro Grande 1996
 finale atto primo, regia Enzo Dara
 in piedi sul tavolo:
 Giuseppe Scorsin (Basilio)
 Fabio Previati (Figaro)
 Bruno Lazzaretti (Conte)
 Sonia Visentin (Berta)
 Francesca Provisionato (Rosim)*



*via Tormini, 74
 SOPRAZOCCHO di GAVARDO
 tel.fax.0365-372719*

BENACCAUTO Audi VW

concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.999059

pagina 7

CARTELLONETEA TRALE



**LA SCUOLA
D'INFORMATICA
A DESENZANO**



**PUOI seguire
CORSI INFORMATICI
pomeridiani e serali
di ogni livello**

**PUOI utilizzare
i COMPUTERS
della scuola per le Tue
necessità di studio e di
lavoro**

**PUOI navigare in
INTERNET
con una tariffa oraria
minima**

**Puoi chiedere ASSISTENZA
PERSONALIZZATA**

**Apertura pomeridiana
dalle 15.00 alle 18.00**

**Chiamaci al
9914194**

**...e se vuoi conoscere la
nostra scuola vieni venerdì**

13 dicembre

presso la nostra sede:

alle ore 17.30

potrai assistere ad un

divertentissimo

**spettacolo di
giocoleria**

e partecipare alla prima

mostra

**concorso di
disegni**

in computer grafica

via

INTERNET

per informazioni

Chiamaci al

9914194

**PC School ha sede permanente
in Via Annunciata, 23
Desenzano del Garda
tel. 030.9914194**

DICEMBRE

Martedì 3

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro di Roma - Teatro stabile di Parma: "Zio Vania" di Anton Cechov

Mercoledì 4

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Giovedì 5

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro di Roma - Teatro stabile di Parma: "Zio Vania" di Anton Cechov

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Venerdì 6

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro di Roma - Teatro stabile di Parma: "Zio Vania" di Anton Cechov

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Lumezzane S. Sebastiano, teatro dell'oratorio, ore 21. Marco Manchisi e Anna Reali: "Pulcinella e la Dama bianca di Otello"

Sabato 7

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro di Roma - Teatro stabile di Parma: "Zio Vania" di Anton Cechov

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Calcinato, cinema teatro Marconi, ore 20.30. Gruppo "Attori del domani": "La donna al mar, l'om a casa" di Roberto Franco

- Brescia, teatro Pavoni, ore 20.45. Compagnia "Attori in corso": "Comico suo malgrado" da Cechov

- Agnosine, teatro parrocchiale, ore 20.45. Compagnia "Note di teatro" di Ghedi: "Un capriccio" di Alfred De Musset

- Brescia, teatro Clemente di Rosa, ore 21. Compagnia: "La betulla" di Nave: "Assassinio nella cattedrale" di Eliot

- Pompiano, ore 20.45, auditorium comunale. Teatro Poetico di Gavardo: "Il borghese gentiluomo", da Molière

- Verona, teatro Stimate Piazza Cittadella Tel.045-918324 ore 21.00 Gruppo Teatroprova - "Ah, questi uomini!" regia di Antonella Diamante

Domenica 8

- Brescia, teatro Clemente di Rosa, ore 21. Compagnia "La betulla" di Nave: "Assassinio nella cattedrale" di Eliot

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Verona, teatro Stimate Piazza Cittadella Tel.045-918324 ore 17.00 Gruppo Teatroprova - "Ah, questi uomini!" regia di Antonella Diamante

Martedì 10

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Castiglione, Teatro Sociale, "Omaggio a Mario Luzi" con Pamela Villosi

- Verona fino al 16 dicembre Teatro Nuovo a piazza Viviani, 10 tel.045.8006100-8030815 MANOLA

di Margareth Mazzantini con Nancy Brill e Margareth Mazzantini regia di Sergio Castellitto

Mercoledì 11

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Centro teatrale bresciano - Emilia Romagna teatro: "Festa d'anime" di Cesare Lievi

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Giovedì 12

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Centro teatrale bresciano - Emilia Romagna teatro: "Festa d'anime" di Cesare Lievi

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Venerdì 13

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Centro teatrale bresciano - Emilia Romagna teatro: "Festa d'anime" di Cesare Lievi

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Inzino, teatro parrocchiale, ore 21. Carlina Torta: "Manicomio primavera", di Carlina Torta

Sabato 14

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Centro teatrale bresciano - Emilia Romagna teatro: "Festa d'anime" di Cesare Lievi

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Pompiano, auditorium comunale, ore 20.45. Compagnia Jolly di Orzinuovi: "Accendiamo la Lampada"

- Vobarno, teatro comunale, ore 20.45. Gisc: "Palazzo reale" di Lino Fenotti

- Brescia, teatro Clemente di Rosa, ore 21. Note di teatro di Ghedi: "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde

- Verona, teatro Stimate Piazza Cittadella Tel.045-918324 ore 17.00 Gruppo Teatroprova - "Ah, questi uomini!" regia di Antonella Diamante

Domenica 15

- Brescia, Teatro Grande, ore 15.30. Centro teatrale bresciano - Emilia Romagna teatro: "Festa d'anime" di Cesare Lievi

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 15.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Verona, teatro Stimate Piazza Cittadella Tel.045-918324 ore 17.00 Gruppo Teatroprova - "Ah, questi uomini!" regia di Antonella Diamante

Martedì 17

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Mercoledì 18

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro stabile abruzzese: "Il misantropo" di Molière

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Giovedì 19

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro stabile abruzzese: "Il misantropo" di Molière

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Venerdì 20

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro stabile abruzzese: "Il misantropo" di Molière

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Marcheno, auditorium scuole medie, ore 21. Gianmarco Zappalaglio: "Caravaggio... i furori" di Enzo Cecchi

Sabato 21

- Brescia, Teatro Grande, ore 20.30. Teatro stabile abruzzese: "Il misantropo" di Molière

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Pompiano, auditorium comunale, ore 20.45. Compagnia "Lupi nel bosco" di Leno: "Jesus Christ Superstar" di Webber & Rice

- Gavardo, salone Pio XII, ore 20.45. Compagnia IL Capannone: "La buona novella", libera interpretazione dai Vangeli

- Brescia, teatro Clemente di Rosa, ore 21. Compagnia La Maschera di Desenzano: "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari

Domenica 22

- Brescia, Teatro Grande, ore 15.30. Teatro stabile abruzzese: "Il misantropo" di Molière

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 15.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Venerdì 27

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Prevalle, Teatro Valle, via s. Michele ore 20.30 tel.030.6897586

Il Nodo: "Trappola per topi" di Agatha Christie

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Domenica 29

- Prevalle, Teatro Valle, via s. Michele ore 20.30 tel.030.6897586

Il Nodo: "Trappola per topi" di Agatha Christie

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 15.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

- Castiglione, Teatro Sociale AL CA VALLINO BIANCO di H.Muller

GENNAIO 1997

Giovedì 2

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Venerdì 3

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Sabato 4

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Domenica 5

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 15.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Lunedì 6

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Martedì 7

- Brescia, Teatro S. Chiara, ore 20.30. Centro teatrale bresciano: "Esuli" di James Joyce

Sabato 11

- Mantova, Teatreno Piazza Don Leoni, 18 Tel. 0376/221705

Teatro Reon - "Woyzeck - ein Kinderspiel" di Fulvio Ianneo

Mercoledì 15

- Castiglione, Teatro Sociale, "La scuola delle mogli" di Molière, con Sergio Fantoni

Giovedì 16

- Mantova, Teatreno Piazza Don Leoni, 18 CTM - Compagnia teatrale i Magazzini

"Cleopatra" di Giovanni Testori, regia Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi

Venerdì 17

- Desenzano, Teatro Paolo VI, compagnia Le Maschere "Tempo in Prestito" di Paul Osborne. Regia di Giorgio Callegari

Martedì 21

- Verona fino al 26 gennaio Teatro Nuovo a piazza Viviani, 10 tel.045.8006100-8030815 UOMO e GALANTUOMO

di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo e Angela Pagano regia di Luca De Filippo

Venerdì 24

- Mantova, Teatreno Piazza Don Leoni, 18 Piccolo Parallelo -

"Caravaggio... i furori" di Enzo Cecchi, con Marco Zappalaglio

Venerdì 31

- Mantova, Teatreno Piazza Don Leoni, 18 Alfonso Santagata

Compagnia Katzenmacher "Tamburait" di e con Alfonso Santagata

**Per la prima volta Dipende
a teatro: In collaborazione con
l'associazione culturale Il Nodo
Dipende verrà distribuito a tutti
gli spettatori della
rappresentazione
TRAPPOLA PER TOPI di Agatha
Christie il 28 e 29 dicembre a
Prevalle al Teatro Valle in Via
San Michele. Per informazioni
telefonare al numero
030.6897586**

TEATRO

Festa inaugurale del Teatro per Brescia che rinasce in scena con Cesare Lievi.

Lunedì 2 dicembre: Una giornata di voglie ramificanti in vari aspetti della realtà: essenza e vita del linguaggio di scena. Ed allora via con il Cabaret di Lucia Vasini. Avanti con la lettura conferenza della compagnia di "Esuli" per una Joyciana al S. Chiara. Musica in Lieder poi al San Carlino. Ed ancora la Performance di Clara Chiarelli, la danza con Emanuele De Checchi e Daniela Schiavone alla Galleria dell'Incisione, proseguendo con l'happening del rock bresciano sotto la copertura del Teatro Tenda. Per finire con i gruppi teatrali locali che alla Pavoniana, eseguono brevi intermezzi del loro repertorio. Intensa giornata tra cultura e vita reale. Solido corollario creativo sulla strada dell'arte.

Gruppo teatrale Lupi nel bosco di Leno: "Jesus Christ Superstar"

Pare che il musical goda di una nuova giovinezza: si vedono in giro spettacoli che, in altri tempi, bisognava cercare col lanterno. Così, dopo la versione originale proposta lo scorso novembre al Grande dalla Compagnia della Munizione, ecco un'altra versione, questa un po' ridotta, del celeberrimo musical "Jesus Christ Superstar" di Webber & Rice. Lo propongono un gruppo di giovani di Leno, che saranno a Pompiano (auditorium comunale, ore 20,45) sabato 21 dicembre.

Compagnia Jolly di Orzinuovi: "Accendiamo la lampada"
A testimonianza che la commedia musicale va che è una meraviglia, eccone pronto un altro. Sabato 7 dicembre, sempre a Pompiano e sempre alle 20,45 nell'auditorium comunale, la Compagnia Jolly di Orzinuovi va in scena con il musical "Accendiamo la lampada".

Gruppo iniziativa socio culturale: "Palazzo reale"

In una società dove tutto si evolve ed anche il vivere quotidiano è in continua metamorfosi, qual è il modo migliore di porsi con equilibrio? Per chi vuole una risposta a questa domanda, l'appuntamento è per sabato 14 dicembre alle 20,45 al teatro comunale di Vobarno, dove il Gruppo di iniziativa socio culturale di Nozza (Vestone) presenta "Palazzo reale", idea teatrale in tre atti di Lino Fenotti.

Associazione Note di teatro di Ghedi: "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde

Messo in scena un paio d'anni fa e proposto qua e là per la provincia, questo testo-divertissement di Oscar Wilde è uno dei più riusciti tra quelli allestiti da Note di teatro, che hanno giustamente deciso di riproporlo. L'appuntamento è per sabato 14 dicembre, alle 21 al teatro Clemente di Rosa di Brescia (vicolo delle Lucertole, angolo via Moretto)

Gruppo teatrale Attori del domani: "La fonna al mar, l'òm a càsa"

Il titolo di questa divertente commedia dialettale, scritta da Roberto Franco, fa il verso all'oramai mitico film della biondissima Monroe "Quando la moglie è in vacanza". Ne "La fonna al mar, l'òm a càsa" si raccontano le disavventure di alcuni sprovveduti maschi di una famiglia rimasti in città dopo che la moglie e le figlie sono partite per la villeggiatura. Loro, gli uomini fessacchiotti, credono di spassarsela, di aver riacquisito la libertà, invece... La proposta è della compagnia "Attori del domani". Sabato 7 dicembre alle 20,30 al cinema teatro Marconi di Calcinato.

Attori in corso: "Comico suo malgrado" di Anton Cechov
Altro spettacolo-centone realizzato cucendo assieme più d'un testo. In "Comico suo malgrado", gli "Attori in corso" diretti da Gian Giacomo Colli (il regista degli ultimi allestimenti dei Guitti di Adolfo Micheletti da Travagliato), hanno costruito e messo in scena uno spettacolo partendo da due novelle di Anton Cechov: "La strega" e "Il punto esclamativo". Per vedere il risultato, l'appuntamento è per sabato 7 dicembre al teatro Pavoni di Brescia

Teatro Reon "Woyzeck - ein Kinderspiel" di Fulvio Ianneo

Metamorfosi e travestimento: la realtà di Woyzeck è un luogo surreale e grottesco di reclusione, un mondo circense di dominatori che stringe la sua morsa di indifferenza e di violenza nell'esplosione beffarda dei colori, in un'atmosfera di suoni e di voci, in una ironia cupa e nevrotica che celebra le vite sacrificate alla storia del progresso. Nel teatro delle tentazioni del potere, si sperimenta e si paga la sottomissione ad ogni capriccio, c'è il gioco distruttivo di una scena ambiziosa e manipolatrice della vita e della coscienza umana a proprio uso e consumo. Dal lato opposto c'è l'accettazione di ogni trasformazione costi quel che costi: questa è la regola imperativa che ha costretto una coppia di poveracci a rinunciare al proprio stato di natura e dare vita nel Kinderspiel (una strana pedana) ai simulacri di Woyzeck e di Maria. Per capriccio si è voluto fare di Woyzeck, un soldatino alla mercè dei suoi superiori, una donna, e di Maria, la sua donna, un uomo che trascina una carrozzina con l'icona di un bambino. Fa da sfondo al racconto di questa solitudine un sottile duello per il primato che a volte divide il tamburmaggiore (falso apologo dello stato di natura) e la "capitanessa" (apologo di un processo scientifico) fino alla ribellione finale e alla fuga. Una strana ribellione che la donna/Woyzeck compie attraverso l'unico gesto che le sembra possibile pur d'inceppare la macchina dell'inferno.

Gruppo Teatroprova - "Ah, questi uomini!"

regia di Antonella Diamante

C'è un "lui" che segue e raggiunge una "lei", "lui" scopre che "lei" è sposata con un suo amico, il quale subisce la seduzione di un'altra "lei" arrivata dall'oltre Manica; si danno appuntamento in un albergo dove alla fine si ritrovano "lui", "lei", il marito, l'altra e tutti i personaggi che fanno parte dell'intreccio della vicenda. Avvengono scambi di persone e di borse, ci sono tentativi di adulterio che per mille contrattempi non viene consumato. Il tutto condito da un meccanismo preciso come un congegno ad orologeria, fino ad arrivare all'ultimo atto durante il quale si ristabilisce l'armonia delle coppie, anche se non si sa per quanto tempo.

Gruppo di iniziativa Socio-Culturale - "Palazzo Reale"
Idea teatrale in tre atti di Lino Fenotti.

In una società dove tutto si evolve ed anche il vivere quotidiano è in continua metamorfosi, qual è il modo migliore di porsi in equilibrio? Com'è possibile essere sempre in perfetta sintonia con i tempi? Quando questi equilibri precari si rompono e nel momento in cui la società cult pone degli steccati dove il giusto e lo sbagliato esistenziale sono ben distinti, ecco che allora chi è fuori norma viene curato nel Palazzo Reale. In questo palazzo tutto è in discussione, dalle identità fittizie che ogni ospite prende, al modo provocatorio con cui questi pongono le problematiche. Ogni società presenta i propri giudici che, nel bene e nel male, decidono le sorti altrui. Quali sono le basi per emettere giudizi: le valutazioni soggettive? oggettive? normative? o legislative? Forse è l'emettere sentenze da processare o da rivedere, o è forse la tattica che ognuno di noi adotta attaccando per difendersi o è forse la nostra vanità che a volte ci fa sentire superiori ad altri. E' l'eterno conflitto della supremazia o di chi la rifiuta, non sempre il più debole è colui che non reagisce.

Compagnia Teatrale il Capannone - "La buona Novella"

Apocrifos vuol dire "segreto", "nascosto" e nella terminologia religiosa indicava i libri segreti, rivelatori di verità occulte non facilmente assimilabili dalle masse dei fedeli e destinati perciò all'istruzione superiore degli iniziati, adepti di una setta. Poi l'aggettivo venne indiscriminatamente esteso, nell'accezione dispregiativa, a tutti i testi sospetti di eresia o, comunque, non conformi alla "norma" dottrinale ufficialmente riconosciuta. Molto opportunamente quindi, si distinguono gli Apocrifi della proto-letteratura cristiana da quelli della letteratura greco-romana di professione cristiana. Il nostro interesse va soprattutto ai primi, i quali nascono, insieme ai Vangeli canonici, nel vivo magma di un diffuso e appassionato bisogno testimoniale da parte di una comunità percorsa e sconvolta dall'annuncio. In questa luce, la lettura dei più antichi Apocrifi è appassionante. Sembra di assistere nei primi secoli cristiani a un lavoro, minuto e grandioso, di fondazione di un linguaggio. C'è una sorta di emozionante impatto tra rivelazione e storia, tra l'antica profezia e la verifica del presente, tra l'annuncio e la realtà. Così che, Canonici o Apocrifi, in tutti i Vangeli circola irresistibile la viva memoria della Buona Novella.

MEGABYTE
dal Personal Computer
alla Personal
Workstation

Piazza Malvezzi, Desenzano
Via XXV APRILE 14/A, Brescia

030.9911767
030.3770200

MEGABYTE

CONVEGNI INCONTRI DIBATTITI

giovedì 5 dicembre

Salò, Palazzo Municipale Sala Consiliare h21
L'UGUAGLIANZA E LA DIFFERENZA.
Incontro in occasione del 50° anniversario
della Repubblica. relatori: Monsignor Nervo
e Prof.ssa Soldani

venerdì 6 dicembre

- Brescia, Aab, v.lo delle Stelle 4, ore 17,45
Cicli di affreschi a Brescia fra Medioevo e
Rinascimento: ALESSANDRO
BONVICINO DETTO IL MORETTO.
RITRATTI DI DAME IN PALAZZO
SALVADEGO relatrice: Laura Giuffredì
- Brescia, Liceo Ginnasio "Arnaldo", Aula
Magna, ore 18.00 PER MONTALE. Lettura
e commento di testi montaliani di Giuseppe
Negretti. coordinatori: Andrea Comboni e
Pietro Gibellini

sabato 7 dicembre

Gargnano sul Garda (BS) "Cinema Riky"
L'OLIVO, L'UOMO E L'AMBIENTE

lunedì 9 dicembre

Teatro Sancarlinò, ore 18
FRANCO PIAVOLI intervistato
da Nino Dolfo e Alberto Pesce

lunedì 16 dicembre

-Desenzano del Garda
sala Brunelli, Via Carducci, 4 ore 20,45
"L'ECONOMIA MONDIALE: un gioco
sulla pelle di milioni di persone" relatore
Gabriele Smussi-economista.
organizzazione La Sèrla.

mercoledì 18 dicembre

-Desenzano del Garda
sala Brunelli, Via Carducci, 4 ore 20,45
"SOLIDARIETA' E GESTIDI
CONDIVISIONE QUOTIDIANA: la Banca
Etica ed il Commercio Equo e Solidale"
Relatori Marco Perotta e Graziano
Morando. organizzazione La Sèrla.

sabato 21 dicembre

-Sirmione, Centro Sociale di Colombaro
LA METEREOLOGIA DEL GARDA
ore 16.30 tel.030.9904248

sabato 11 gennaio

-Sirmione, Centro Sociale di Colombaro
LE ORCHIDEE SPONTANEE DELLE
COLLINE MORENICHE DEL GARDA
ore 16.30 tel.030.9904248

sabato 25 gennaio

-Sirmione, Centro Sociale di Colombaro
L'ASTRONOMIA DEL GARDA
ore 16.30 tel.030.9904248

A DESENZANO continuano le Iscrizioni,
riservate ai maggiori di 55 anni, per i
corsi dell'Università del Garda.
Tel.030.9994275

AMNESTY INTERNATIONAL

Gruppo 28 di Brescia presenta

UN GRIDO NELLA VOCE

poesie e canzoni per i diritti umani

nel 48° anniversario della dichiarazione

dei diritti dell'uomo

il 10 dicembre alle ore 20.30 presso la sala del
quadriportico in via X giornate a Brescia un
recital concerto con Silvia Gardella argentina,
ex prigioniera per motivi di opinione, voce e
chitarra, Ermes Scaramelli voce recitante
ingresso L.7.000

mostre locali:

ARCO (TN)
- Palazzo Panni
**MOSTRA DISCULTURE IN BRONZO E
DISEGNI DI OTTHMAR WINKLER**
dalle ore 14.30 alle 18.30, chiuso lunedì e
festività natalizie fino al 19/1

BRESCIA
Atelier degli Artisti - Via delle
Battaglie, 36b tel. 030.3753027
**SOTTILE BLU DEI MATTINI
DELL'AFRICA OCCIDENTALE**
vasi e piatti etnici di Antonio De Martino
Galleria Armondi - Corso Palestro 37b
**ANTOLOGIA DI ANTICHI MAESTRI
XVI-XIX secolo** fino al 21 dicembre. orario
10-12/15.30-19.30
Galleria Dell'Incisione - via Bezzecca, 4
**ARCADICARTA immagini zoomorfe,
incisioni e disegni del XIX e XX secolo.**
fino al 19 dicembre ore 17-20. chiuso il
lunedì

DESENZANO
-Galleria Civica, Piazza Malvezzi
non pervenuta
-Galleria LA CORNICE, Piazza Malvezzi
GERRY fino al 12/12

DRENA
-Castello
**MOSTRA PERMANENTE DI REPERTI
ARCHEOLOGICI**
sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00

SALO'
-Salò, centro d'arte santelmo via dimezzo 16
ALBANOMORANDI-DARIO BELLINI
fino al 10 gennaio tel.0365/20840. orario 18-
20 escluso domenica e lunedì.

RIVA DEL GARDA
-Rocca - Museo Civico Pinacoteca
LA ROCCA DIRIVA DEL GARDA
Storia e restauro di un edificio monumentale
9.30-12.30/14.30-18.30 feriali 10.00-12.00/
14.30-17.30 festivi Chiuso Lunedì
-Rocca e Chiesa dell'Inviolata
MOSTRA DEL PITTORE PIETRO RICCHI
fino al 14.01.97 9.30-17.30 Chiuso Lunedì
-Palazzo Panni
**MOSTRA DISCULTURE IN BRONZO E
DISEGNI DI OTTHMAR WINKLER**
da domenica 24 fino al 24.01.97

VILLA CARCINA (BS)
- Villa Glisenti
IGRANDI INCISORI DEL PASSATO.
Mostra d'incisioni dal 14/12 al 12/1

mostre nazionali:

BRESCIA
- Pinacoteca Toso Martinengo
**PITTURA E SCULTURA NEL PRIMO
OTTOCENTO A BRESCIA.** Dalla
Collezione Privata alla Raccolta Civica
fino al 31/12 tel. 030/3774999

- Musei Civici
WEEK-END AI MUSEI: 28 appuntamenti
per l'arte e la storia. Visite guidate gratuite
nei Civici Musei di Brescia
video proiezioni. Inf. e prenotazione visite:
tel. 030/44327 fino al 31/12

- Palazzo Martinengo
OGGETTI E STATO D'ANIMO. Mostra di
dipinti ed opere su carta di **GIORGIO
MORANDI** dal 7/12 al 15/2 tel. 030/297551

- Chiostro di S. Girolamo dei Missionari
Saveriani, v. Piamarta 9
USI IN DISUSO.
Mostra di dipinti di **EUGENIO BUSI**
fino al dal 7 al 22/12 tel. 030/40636

- Complesso monasteriale di Santa Giulia
**ARCHEOLOGIA ECCELLENZA - BRESCIA
RITROVATA** Mostra archeologica con dati
e materiali inediti recuperati nella città nel
corso degli scavi dell'ultimo ventennio
da venerdì 1 fino al 09.04.97 Tel. 030/44327

- Complesso monasteriale di S. Giulia
**GLI ETRUSCHI NELLE COLLEZIONI
BRESCIANE** fino al 30/1 tel. 030/44327

- Sala SS Filippo e Giacomo (Via Battaglie)
CREATIVITA' E GIOCO - Mostra storica di

continua a pag. 11

FESTE & SAGRE

da **DOMENICA 1 a DOMENICA 8**
- Puegnago
MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BRESCIANO tel. 030/
654161

da **DOMENICA 1 a DOMENICA 15**
- Franciacorta
**ICOLORI ED ISAPORI DELL'ALBERO DELLA BUONA
TAVOLA. II RASSEGNA ENO-GASTRONOMICA DELLA
FRANCIACORTA.** Manifestazione itinerante nelle cantine e nei
ristoranti della Franciacorta tel. 030/9826861

DOMENICA 8
- Paratico, Chiesa di S. Pietro
FESTA DELLA MADONNA DEI POMI
Funzioni religiose, bancarelle, distribuzione vin brûlé e mele

SABATO 14 e DOMENICA 15
- Montichiari, Centro Fiera
FIERA DI S. MARTINO
Fiera agricola, zootecnica ed agroalimentare
tel. 030/961148

MERCATI

Lunedì - Montag - Monday
Moniga del Garda, Peschiera del Garda, Torri del Benaco, Cisano
di Bardolino (giugno-agosto dalle 19 alle 22)

Martedì - Dienstag - Tuesday
Castelletto di Brenzone, Castelnuovo d/G, Cavaion, Desenzano del
Garda, Goito, S. Felice del Benaco, Limone (1 e 3 del mese), Torbole

Mercoledì - Mittwoch - Wednesday
Arco (1° e 3° del mese), Gargnano, Guidizzolo, Lazise, Riva d/G,
(2° del mese), San Felice del Benaco, Cavalcaselle di Castelnuovo
d/G (giugno-agosto dalle 19 alle 22)

Giovedì - Donnerstag - Thursday
Bardolino, Bussolengo, Toscolano-Maderno, Colà di Lazise

Venerdì - Freitag - Friday
Garda, Manerba del Garda, Sirmione, Volta Mantovana

Sabato - Samstag - Saturday
Caprino Veronese, Castiglione delle Stiviere, Cavriana,
Malcesine, Medole, Pacengo (luglio-agosto), Padenghe s/G
(pomeriggio) Salò, Solferino (pomeriggio), Valeggio sul Mincio

Domenica - Sonntag - Sunday
Borghetto di Valeggio S/M (3 del mese), Goito, Monzanbano,
Rivoltella di Desenzano (aprile-ottobre)

MERCATINI DELL'ANTIQUARIATO ATIKITETEN MARKTE ANTIQUÉ MARKETS

BERGAMO
Mercatino dell'antiquariato terza domenica del mese

BRESCIA
Mercatino dell'antiquariato - P.zza Vittoria-2^ domenica del mese

GARDONE VAL TROMPIA
Mercatino dell'antiquariato ultima domenica del mese
(Collezionismo e Curiosità)

DARFO
domenica 22

DESENZANO
Mercatino dell'antiquariato prima domenica del mese
(Collezionismo e Curiosità)

GHEDI
p.zza Roma sabato 28 dicembre

ISEO
piazza garibaldi, domenica 15

LONATO
Mercatino: Antiquariato, Modernariato.. 15 DICEMBRE

MANTOVA
Piccolo antiquariato in P.zza Castelletto - 3^ domenica del mese

MONTICHIARI
4^ domenica P.zza Garibaldi

ORZINUOVI
1° giovedì P.zza V. Emanuele

VALEGGIO SUL MINCIO
Piccolo antiquariato e modernariato ogni 4^ domenica del mese

VERONA
"Mercato delle 3A" Arte, Antiquariato e Artigianato
3° sabato del mese, sagrato della basilica di S. Zeno Tel. 045/8078579

MOSTRE FOTOGRAFICHE

BRESCIA
- Museo della Fotografia Corso Matteotti, 18/A
- "Gesto e assimilazioni" di Robert Bianchi (Usa) fino 15/12
- Benham Studio Gallery - Stati Uniti. Dal 14/12 al 12/01
- Rosanne Olson, Patricia Ridenour, William Self, Ken
Smith, Tsvetan Tsenov, Peggy Washburn, Frank Dituri,
Malcom Edwards, Kris Pedrin, Arnis Sarma.
Dal 18/1/97 Fino al 16/2/97, sabato e festivi ore 15-18
- spazio espositivo "Gallery café - p.za Mercato 22
"Pericolo" Patrizia Riviera di Milano fino al 13/12
"Clown" Simona Maraviglia di Desenzano
un semplice pagliaccio? dal 14 al 31/12
- Studio 2A C.so Magenta 39b
"Luci dal silenzio. Periferie italiane"
di Eros Mauroner dal 7/12 all' 8/1

ISEO (BS)
- Galleria dell'Ufficio Turistico, lungolago Marconi
PANE E VINO. IMMAGINI DELLA MEMORIA.
Mostra di stampe in bianco e nero fino al 21/12
IL FASCINO DELLE TORBIERE.
Mostra di stampe dal 22/12 al 4/1 tel. 030/980209

MILANO
Galleria il Diaframma Kodak Cultura, Via Brera, 16
- "In seno alla natura" Arno Rafael Minkkinen.
fino al 07/12

PARMA
Il Grandangolo c/o Istituto Toschi, viale Toschi, 1
- personale di Mario Lasalandra fino al 22 dicembre

BRESCIA

MOSTRE DAGLI STATI UNITI
Museo Nazionale della fotografia. Corso Matteotti
orario 16.00-19.00 sabato e festivi. tel. 030.49137

Gli autori della Benham Gallery (Usa). Dal 14 dicembre
1996, grandi mostre della Benham Studio Gallery nel
Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub di Brescia.
La Benham Studio Gallery di Seattle (Stato di
Washington) fin dalla fondazione (1987) ha mostrato un
costante impegno verso la comunità, concentrandosi
sulla promozione di artisti della fotografia emergenti o già
affermati. Benham è una grande forza nel trovare e
mostrare i talenti più eccitanti che il north-west d' America
possa offrire.

Dal 14/12 al 16/2.
Sabato 14 dicembre, ore 17: inaugurazione delle mostre
di: Bruce Barnaum, Paul Dahlquist, Phil Borges, Edna
Bullock, Michael Gesinger, Steve Gilpert Denis R. Kempe,
Phyllis Utti-Maslin, Steve Fey, Chris Jordan. La sig.
Marita Holdway, proprietaria dello studio Benham - la
più importante "gallerista" degli Stati Uniti - sarà presente
all'inaugurazione.

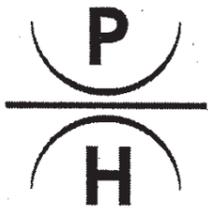
Fino al 12/1/97, sabato e festivi ore 15-18.
Sabato 18 gennaio 1997, ore 17: inaugurazione delle
mostre di: Rosanne Olson, Patricia Ridenour, William
Self, Ken Smith, Tsvetan Tsenov, Peggy Washburn,
Frank Dituri, Malcom Edwards, Kris Pedrin, Arnis Sarma.
In totale 80 foto di grande formato (4 per ogni autore). Le
fotografie potranno essere
acquistate: la signora Marita ha
indicato a fianco di ogni autore la
sua quotazione, che varia da un
minimo di 250 a un massimo di
675 dollari per foto.

Fino al 16/2/97 sabato e festivi ore 15-18

Frank Dituri
in una foto di Loretta Bonomi



CENONI



PARK HOTEL

famiglia Cerini

*Veglione di S. Silvestro
"Mezzanotte e dintorni"
La Famiglia Cerini
augura buone feste*

PARK HOTEL Desenzano del Garda
Tel. 030/9143495

**RISTORANTE
MAYER**

Gran Galà 1997

Veglionissimo di S. Silvestro

con Cenone ed Orchestra
dalle 21.00 alle 05.00
tutto d'un fiato
dentro l'anno nuovo

Piazza Matteotti a Desenzano
Per prenotazioni telefonare allo 030/9141409

giocattoli e costruzioni in collaborazione con
la Pinacoteca Internazionale dell'Età
Evolutiva "A. Cibaldi" di Rezzato e la Lego
da lunedì a venerdì 9/12 - 15/18;
sabato 9/12-15/19 fino al 15/12

-Duomo Vecchio
IL BAMBINO GESU' Esposizione di 100
riproduzioni di Gesù Bambino dal XIV al XIX
secolo

fino al 06/01/97 informazioni: Brescia Mostre
Tel. 030/3754478

BASSANO DEL GRAPPA

-Museo Civico

ANTONIOMARINONI (1796-1871)

dal 14/12 al 16/03 orario 9-19 Lunedì chiuso

CREMONA

-S. Maria della Pietà

"IMMAGINI DEL SENTIRE"

capolavori di pittura e

grafica di grandi artisti del

'600 e '700, italiani e

stranieri, sul tema dei

"cinque sensi nell'arte"

fino al 12/01

FERRARA

-Palazzo Massari, Musei d'Arte Moderna

DE PISIS A FERRARA

fino al 19 gennaio 1997

-Palazzo dei Diamanti

POMPEI: ABITARE SOTTO IL VESUVIO

prorogata fino all'11 maggio 1997

FIRENZE

-spazi della città

"BIENNALE" sette grandi mostre di

fotografia, abiti, design, architettura e

informatica fino al 15/12

MANTOVA

-Fruttiere di Palazzo Te, viale Te.

tel. 0376.369198

DOMENICO FETTI 1588-1623

fino al 15 dicembre orario 9-18 chiuso lunedì

NAPOLI

-Museo Archeologico Nazionale

LA MAGNA GRECIA NELLE

COLLEZIONI

DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI

NAPOLI

Fino a dicembre

PADOVA

-Palazzo della Ragione, Via VIII Febbraio

ART DECO. BOEMIA 1918 - 1938 Fino al 22

dicembre

ROMA

-Cinecittà, Via Labaro

LA CITTA' DEL CINEMA. I PRIMI CENTO

ANNI DEL CINEMA ITALIANO Fino al 31

dicembre

ROVERETO

-Archivio del '900

KARL PLATTNER. CAPOLAVORI

dal 12/12 al 23/02 orario 9-12.30 14.30/18

Lunedì Chiuso

TRENTO

-Palazzo delle Albere

COLLEZIONE PANZA DI BIUMO

cento opere per venti artisti degli anni 80-90

fino all'8/12

LUIGI FIGINI E GINO POLLINI.

L'OPERA COMPLETA

dall'11/01 al 13/04

orario 9.00-12.30/14.30-18.00

Lunedì chiuso.

TRIESTE

-Scuderie del Castello di Miramare

TESORIDA PRAGA. PITTURA DEL SEI-

SETTECENTO DALLE COLLEZIONI

MORAVE, BOEMIE E SLESIANE Fino 7/1

UDINE

-Castello, fino al 31 dicembre

GIAMBATTISTA TIEPOLO: FORME E

COLORI. LA PITTURA DEL

SETTECENTO IN FRIULI

-Chiesa di S. Francesco

GIANDOMENICO TIEPOLO: MAESTRIA

E GIOCO fino al 31 dicembre

VENEZIA

-Ca Rezzonico, Dorsoduro 3136, San Barnaba

GIAMBATTISTA TIEPOLO, 1696 - 1996

fino all'8/12, orario 10-19, venerdì e sabato

fino 22L. 15.000. Tel. 041.2707607-2707717

-Palazzo Grassi <http://www.palazzograssi.it>

IGRECI IN OCCIDENTE

Fino all'8 dicembre orario 9.00-19.00

VERONA

-Museo di Castelvecchio

PISANELLO fino all'8 dicembre

& MUSEI

BRESCIA MUSEI APERTI

Informazioni Tel. 030/44327

MONASTERO DI S. SALVATORE E S. GIULIA

tutti i giorni escluso il lunedì ore 15.00

- 1^ Settimana -IL MONDO DEGLI ETRUSCHI
- ITERRITORIA NORD DELL'ARNO
- 2^ Settimana -DALLE ORIGINI ALLE PRIME FORME
DI ORGANIZZAZIONE CIVILE
- VITA SPIRITUALE E RELIGIOSA.
FORME D'ARTE, LE NECROPOLI
- LA FAMIGLIA, LA VITA CIVILE,
L'ORGANIZZAZIONE NEOPOLITICA
- 3^ Settimana -TARQUINIA CITTA' DEGLI ETRUSCHI
- ETRUSCHI
- MISTERI E TESORI
- 4^ Settimana -STORIE DI VITA ETRUSCA
- UNA TERRA, UNA GENTE

**MUSEO DEL RISORGIMENTO
IMMAGINE DELLA STORIA**

tutti i giorni escluso il lunedì ore 15.00

- 1^ Settimana -GARIBALDI
- LA QUESTIONE ROMANA
- 2^ Settimana -LA QUESTIONE MERIDIONALE
- ITALIA-EUROPA 1870-1915
- 3^ Settimana -LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
- NAPOLEONE I°
- 4^ Settimana -PANORAMA STORICO SUL RISORGIMENTO
- DELACROIX E GERICAULT

MUSEO DELLE ARMIL. MARZOLI

tutti i giorni escluso il lunedì ore 15.00

- 1^ Settimana -CODEX PORPUREO
- VENEZIA L'ARTE LA VITA NEL '700
- 2^ Settimana -LA PIRAMIDE
- DALLE CITTA' PREELLENICHE
- ALL'ALTO MEDIOEVO
- 3^ Settimana -RENOIR
- AUGUST RODIN
- 4^ Settimana -IL MUSEO STORICO DEL VATICANO
- IL MUSEO ETNOLOGICO:
L'UOMO ALLA RICERCA DI DIO

VERONA MUSEI INSIEME

8 dicembre

- ore 8-13.30 **MUSEO ARCHEOLOGICO**
entrata libera
- ore 10.00 **MUSEO MAFFEIANO**
Vestirsi ai tempi dei greci e degli Etruschi
- ore 11.00 **MUSEO DI CASTELVECCHIO**
La Scultura
- ore 15.00 **PALAZZO FORTI**
per i piccoli: La capsula del tempo: un viaggio
attraverso l'atelier degli artisti
per i grandi: Maestri italiani dell'800 e del '900:
da Hayez a Vedova.
- ore 16.00 **MUSEO DEGLI AFFRESCHI**
Verona città dipinta: le facciate affrescate del '500
- ore 14.30-17.30 **MUSEO DI STORIA NATURALE**
Viaggio al centro dei minerali
Insetti in cucina
Il canto degli uccelli
Ammoniti & Co.
Bisce e rospi
Da Lascaux a Picasso
A caccia di funghi

2 gennaio

- ore 8-13.30 **MUSEO ARCHEOLOGICO**
entrata libera
- ore 10.00 **MUSEO MAFFEIANO**
Vestirsi ai tempi dei romani
- ore 11.00 **MUSEO DI CASTELVECCHIO**
Il Ritratto
- ore 15.00 **PALAZZO FORTI**
per i piccoli: Esplora, conosci, inventa la tua
galleria.
per i grandi: Arte Contemporanea:
dall'Astrattismo al Concettuale.
- ore 16.00 **MUSEO DEGLI AFFRESCHI**
Una sala per la musica
- ore 14.30-17.30 **MUSEO DI STORIA NATURALE**
Bolca al microscopio
costruttori di conchiglie
la vita sessuale nei pesci
Animalie ambienti
Mammuth
Egiziani e palafitticoli: si conoscevano?
I colori delle piante

MANIFESTAZIONI NATALIZIE

da VENERDI' 6 a SABATO 28

-Riva del Garda (articolo a lato)
UNNATALEDILUCE

SABATO 7

-Piancogno, Chiesa dell'Annunciata tel.0364/360547
CONCERTO DISPIRITUALE GOSPEL

- Berzo Inferiore, Chiesa parrocchiale, ore 20.30
CONCERTO DI GOSPEL degli HOPE SINGERS

Coro misto a quattro voci diretto da Margherita Chiminelli, all'organo Alessandro Foresti
dal 8 DICEMBRE al 6 GENNAIO '97

- Adro, Santuario della Madonna della Neve
MOSTRA DI PRESEPI tel. 030/7356623

20 presepi artistici e popolari, 4 presepi a tema
Inf.: Padri Carmelitani Scalzi, padre Busnardo

VENERDI' 13 DICEMBRE

-Desenzano, Via Annunciata, 22
spettacolo di GIOCOLERIA e degustazione gratuita davanti alla PCSCHOOL

SABATO 14 e DOMENICA 15 DICEMBRE

-Desenzano, Via Roma
SPETTACOLI e SORPRESE per la via

dal 15 DICEMBRE al 15 GENNAIO '97

- Salò tel. 0365/21423

PRESEPI allestiti nelle piazze e nei vicoli
da VENERDI' 20 a LUNEDI' 23

- Desenzano, p.za Malvezzi

BANCARELLE DI DEGUSTAZIONE
GRATUITA di prodotti locali e natalizi

dal 20 DICEMBRE al 6 GENNAIO '97

- Desenzano, Porto Vecchio

PRESEPE SULL'ACQUA tel. 030/9914217
organizzato dagli "Amici del Porto Vecchio"

dal 20 DICEMBRE al 26 GENNAIO '97

- Desenzano, Padri Rogazionisti, v.le Motta
PRESEPE ARTISTICO di 2000 mq con percorso di grande suggestione

tel. 030/9141743

dal 20 DICEMBRE al 10 GENNAIO '97

- Veza d'Oglio tel. 0364/76131

IPRESEPI NELLE CONTRADE

SABATO 21

- Desenzano, Duomo, ore 21

CONCERTO DI NATALE

- Darfo Boario Terme, loc. Gorzone, Chiesa

parrocchiale, ore 20.30 tel. 0364/532177

CONCERTO DI GOSPEL degli HOPE SINGERS

- Nuvolera, Chiesa parrocchiale, ore 21

CONCERTO DI NATALE per voci ed ottoni

della Corale Polifonica "Ars Nova"

DOMENICA 22

- Sale Marasino, Chiesa parrocchiale, ore 20.30

CONCERTO DI GOSPEL degli HOPE SINGERS

tel. 0364/532177

da DOMENICA 22 a VENERDI' 27

-Castiglione delle Stiviere

ASPETTANDO IL NATALE (articolo a lato)

LUNEDI' 23

- Limone, ore 20

FIACCOLATA lungo le vie del centro storico,

al termine distribuzione di bevande calde

MARTEDI' 24

- Gardone Riviera, ore 14.30

SFILATA DI PASTORI, PECORE, BABBO

NATALE E TRENINO PER BAMBINI

ore 24: suggestiva messa nella chiesa

parrocchiale con la partecipazione dei pastori

- Desenzano, Porto Vecchio (articolo a lato)

NOTTE DI VIGILIA

Fiaccolata e bancarella di degustazione gratuita

- Salò, Duomo, ore 15

CONCERTO DELLA BANDA CITTADINA

CONCORALI

- Borno

GIRO PER LE VIE CON BABBO NATALE ED

IL CORPO MUSICALE DI S. CECILIA

PRESEPI VIVENTI tel. 0464/41022

- Edolo, p.za Libertà tel. 0364/71065

ZAMPOGNARIE BABBINATALE per le vie

p.za Martiri della Libertà, ore 18

CORI sotto l'albero di Natale

dal 24 DICEMBRE al 6 GENNAIO

- Rivoltella di Desenzano (articolo a lato)

PRESEPE VIVENTE

organizzato dai "Cuori Ben Nati"

MERCOLEDI' 25

- Clusane, ore 12.30

BABBONATALE A TAVOLA

Degustazione di prodotti locali tel.030/9829142

SABATO 28

- Edolo, Chiesa parrocchiale, ore 21

CONCERTO DI NATALE

DOMENICA 29

- Pontedilegno, Chiesa parrocchiale, ore 21.15

CONCERTO DI NATALE

Rassegna di canti natalizi con il gruppo

"Ensemble del doppio Bordone"

LUNEDI' 30

- Edolo, Aula Magna del Centro Scolastico h. 21

RASSEGNA DI CORI SOTTOLA NEVE

MARTEDI' 31

- Borno tel. 0364/41022

FIACCOLATA con gli sci dal monte Altissimo

- Pontedilegno, campo Cida e zona Balsa h. 19

FIACCOLATA dei maestri di sci e

SPETTACOLO PIROTECNICO

- Montecampione tel. 0364/560188 - 560721

FIACCOLATA DI CAPODANNO

NATALE...dove?

...A RIVOLTELLA

Cuori Ben Nati sempre più in alto nella tradizione del Presepe.

Anche per quest'anno grandi operazioni per allestire lo spazio dedicato alla natività. Il luogo come sempre sarà l'ex Bar

Deodara di Rivoltella. L'idea, come sempre, è partita da Luigino Mura, appassionato Presidente del Gruppo. Le novità di allestimento riguardano tra l'altro un movimento simbolico rappresentativo con personaggi disposti su varie altezze ed inoltre l'inserimento scenografico di una moschea con tanto di minareto. Ma le sorprese saranno da valutare dal vivo. In quel momento unico ed irripetibile dove viene a galla il sudore di tante serate passate al freddo per inventare con ragionata perizia la Betlemme della tradizione sacra.



Rappresentazione del Presepio vivente 1996/97

| | | |
|-------------|-------------------|-------------|
| 24 Dicembre | Vigilia di Natale | 22,00-01,00 |
| 25 Dicembre | Natale | 15,30-18,00 |
| 26 Dicembre | Santo Stefano | 14,30-18,00 |
| 28 Dicembre | Sabato | 14,30-18,00 |
| 29 Dicembre | Domenica | 14,30-18,00 |
| 01 Gennaio | Capodanno | 14,30-18,00 |
| 04 Gennaio | Sabato | 14,30-18,00 |
| 05 Gennaio | Domenica | 14,30-18,00 |
| 06 Gennaio | Epifania | 14,30-18,00 |

Il Gruppo folcloristico dei Cuori Ben nati si esibirà per le vie del Centro storico di Rivoltella la Vigilia di Natale per gli auguri agli ospiti, partendo alle 17 dal Presepio vivente.

Per S: Stefano invece è previsto un concerto alle 21,00 nella Chiesa di S. Biagio, sempre a Rivoltella in collaborazione con il Gruppo Alpini.



...A DESENZANO

Presepio nell'acqua a Desenzano a cura degli Amici e dentro il Porto Vecchio.

Tradizione che si rispetta e rinnova i suoi auspici con una serie di iniziative. Quest'anno gli Amici hanno pensato di intrattenersi ed intrattenere gli avventori della Vigilia di Natale con cioccolate calde, panettoni, pandori e bianchini dalle 16 fino alle 18. Poi, nei colori della sera più lunga, la Corale di S. Giovanni intonerà i canti della tradizione di fronte alla vecchia darsena desenzanese, mentre gli "Amici" illumineranno con la magia delle fiaccole la scenografia sacra allestita nell'acqua. L'azzurro dei colori del lago delle divise dei portovecchini sarà di beneaugurante speranza insieme allo spumante da far esplodere per l'occasione. Del Presepio sull'acqua ricordiamo la suggestione poetica degli scorsi anni. In faccia a Palazzo Todeschini quest'angolo di lago che incornicia le vecchie barche in legno della memoria benacense, nel chiarore mistico della culla e del bambino, assume significati di efficace trascendenza contemplativa. L'iconografia ormai millenaria della natività si specchia con le delicate rifrangenze delle acque di porto. Così, tra il ponte alla veneziana che assicura la barriera ai tormenti del Suer, il miracolo si compie ancora nel religioso e sommerso sguardo dei piediportisti delle feste. E il bene che si stempera con forza in questa nuvola natalizia, rivelando la volenterosa sensibilità degli Amici del Porto Vecchio. Rilanciando per l'anno a venire, gli auspici sinceri di un futuro dai contorni sempre più nitidi.

..A CASTIGLIONE

Colori, musiche e dolci tipicamente natalizi, saranno per tre giorni interi, al centro della vita del comune di Castiglione, in occasione della manifestazione "Aspettando il Natale", organizzata dall'Assessorato alle Manifestazioni, alla Cultura e dalla Pro Loco. La festa avrà inizio nella mattinata del 22 Dicembre con gli Zampognari che sfileranno per le vie del centro, per poi spostarsi presso il Teatro Sociale di Castiglione. Qui, a partire dalle 14.30 fino alle 19.15, si potrà assistere agli spettacoli realizzati dai tre corpi di ballo castiglionesi: "Allegrie festose", a cura della scuola di danza il "Cigno", diretta da Daniela Ceschina; "Pensiero augurale con dedica", un intrattenimento dedicato ai nonni, agli anziani e ai disabili, curato dall'Associazione Culturale "Tersicore", e "Petit Cadeaux", realizzato dal corpo di ballo "Città di Castiglione" diretto da Luana Resmini, in collaborazione con la compagnia dialettale "I Castiunes". Gli spettacoli di danza saranno alternati dalle esibizioni musicali del Coro delle voci bianche, e dalla Musicale Associazione Culturale, che presenterà il concerto "Sister Act". Nel corso di questo lungo spettacolo saranno inoltre presenti, la Corale San Sebastiano e la Banda Cittadina, che concluderà la serata con il concerto diretto dal maestro Renzo Leasi: "Tu scendi dalle stelle". Naturalmente sono previsti alcuni intervalli, durante i quali ci si potrà recare in Piazza Ugo Dallò, addobbata per l'occasione e che accoglierà un enorme Babbo Natale di cartapesta alto 3/4 metri. Dalle 15 del pomeriggio in poi, ci sarà infatti il ristoro caldo "Babbo Natale e il vin brulé", con il gruppo degli Alpini e gli scout di Castiglione, che distribuiranno vino e panettone. Martedì 24 Dicembre, si terrà, per il secondo anno consecutivo, la cosiddetta "Festa degli Auguri", presso il Parco Pastore, che si colorerà di mille luci. Verrà allestito anche un impianto acustico, che diffonderà musiche natalizie e nel pomeriggio ci sarà il "Presepe Vivente", realizzato dal "Quartiere Botteghino". E ancora musica, animazione e panettone per tutti, e naturalmente numerosi Babbo Natale che distribuiranno dolcetti vari per i più piccoli. La lunga festa di Natale si concluderà Venerdì 27 Dicembre, alle ore 21, presso la Basilica di San Luigi, con il concerto della "Brigata corale Tre Laghi" di Mantova: "Gesù Banbin l'è nat!".

Ilaria Martini



eccezionale vendita promozionale
oggetti regalo e natalizi in argento,
cristallo, e vetri murano
sconti 20-30-40% per tutto il mese di
dicembre

P u n t o A R G E N T O
è in via Santa Maria 41
a Desenzano del Garda
t e l . 0 3 0 . 9 1 4 1 1 6 1

...A RIVA DEL GARDA

UN NATALE DI LUCE

VENEDÌ 6

-Riva, Chiesa di S. Alessandro, ore 17
I canti della Stella

Teatro dell'Oratorio, ore 20.30
Commedia con la Filo "I Sarcaioli"

SABATO 7

-Riva, Casa di Babbo Natale, ore 15
Incontro con Babbo Natale che arriva dal lago

ore 17 Coro - ore 18 Le poesie di Natale
Teatro dell'Oratorio, ore 20.30
Concerto del Circolo Musicale Allievi Fabris di Bolzano

DOMENICA 8

-Riva, Oratorio, tutto il giorno
Fiaccolata "Natale insieme"

Casa di Babbo Natale, ore 15
Incontro con Babbo Natale

GIOVEDÌ 12

-Riva, Casa di Babbo Natale, ore 15-20
Arriva S. Lucia

ore 18 Le fiabe di Natale - ore 20.30 Banda la Valletta dei Liberi Falchi

Teatro dell'Oratorio, ore 20.30

Concerto del Circolo Musicale Allievi Fabris di Bolzano

VENEDÌ 13

-Riva, Chiesa di S. Alessandro, ore 17
I canti della Stella

Auditorium del Conservatorio, ore 20.30
Presentazione del libro "Riccardo Pinter"

SABATO 14

-Riva, Casa di Babbo Natale, ore 15
Incontro con Babbo Natale

ore 17 Come si fanno gli addobbi di Natale - ore 18 Coro
Cortile della Rocca, ore 16

Concorso "Addobbiamo l'Albero di Natale"

DOMENICA 15

-Riva, Casa di Babbo Natale, ore 15
Incontro con Babbo Natale / Banda la Valletta dei Liberi Falchi

ore 18 La fiaba di Natale
Vie del centro, ore 17

Le Beganate

VENEDÌ 20

-Riva, Chiesa di S. Alessandro, ore 17
I canti della Stella

SABATO 21
-Arco, Casinò Municipale, ore 21

Concerto di Natale
-Riva, Casa di Babbo Natale, ore 15

Incontro con Babbo Natale / Musica
ore 17 Come si fanno gli addobbi di Natale

Chiesa di S. Maria Assunta, ore 20.30
Concerto del Coro Anzoni de la Tor

DOMENICA 22

-Riva, Casa di Babbo Natale, ore 15
Incontro con Babbo Natale

ore 18 La fiaba di Natale
P.za Erbe, ore 15.30

Distribuzione di cioccolata e vische
Vie del centro, ore 16 Le Beganate

Chiesa di S. Maria Assunta, ore 20.30
Concerto del Coro Anzoni de la Tor

LUNEDÌ 23

-Riva, Vie del centro, ore 10-19
bancarella dell'artigiano

MARTEDÌ 24

-Riva, Vie del centro, ore 10-19
Bancarella dell'artigiano

Casa di Babbo Natale, ore 15
Incontro con Babbo Natale

ore 18 Facciamoci gli auguri, musica e altro
P.za Cavour e p.za Catena, ore 16.30

Presepe subacqueo, arriva Gesù Bambino
Chiesa di S. Alessandro, ore 17

I canti della Stella

Campi di Riva, ore 23

La Bandiera dei Liberi Falchi

GIOVEDÌ 26

-Riva, Chiesa di S. Alessandro, ore 20.30
Aspettando i Magi, recital del gruppo Freedom

SABATO 28

Campi di Riva, ore 21

Banda la Valletta dei Liberi Falchi

...NEL TENNESE

IVALORI LETRADIZIONI LA CULTURA



DOMENICA 8 DICEMBRE

-Tenno, palestra, ore 15

FESTA DELL'IMMACOLATA

concerto del Coro Lago di Tenno, diretto dal maestro Livio Donati; giochi e animazione con il Clown Carlù; rinfresco a cura del Comitato S. Lorenzo.

-Ufficio Turistico presso il nuovo Municipio

MOSTRA MISSIONARIA a cura del gruppo missionario di Tenno

VENEDÌ 13 DICEMBRE

-Tenno, Sala consiliare, ore 20.30 SERATA SUI PROGETTI DI AUTOSVILUPPO E ADOZIONE A DISTANZA, a cura dell'A.P.Bi.M.I.

SABATO 14 DICEMBRE

-Cologna, Casa sociale "Giovanni XXIII", ore 20.30

Filodrammatica "La Scena" presenta: I COLORI DELLA LUNA, farsa dialettale in dialetto in due atti di Antonia Dal Piaz, regia di Loris Lattisi

SABATO 14 e DOMENICA 15 DICEMBRE

-Villa del Monte, ex scuole MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ

DOMENICA 15 DICEMBRE

-Cologna, Sagra di S. Zeno

dopo la S. Messa (ore 10) esibizione del Coro Lago di Tenno

-Villa del Monte, Cassa degli Artisti "Giacomo Vittone", ore 17

INAUGURAZIONE DELLE MOSTRE DEL NATALE NEL TENNESE:

mostra cartoncini natalizi d'autore; rassegna d'arte contemporanea sul tema "Il presepio"; "Il presepio" di Gino Simoni; "Interiora terrae": installazione multimediale sulla Natività dell'artista canadese Beau Coleman.

Pomeriggi delle domeniche 15, 22, 29 dicembre e 5 gennaio: performance sonora di Luciano Olzer.

Cucina di Casa degli Artisti, ore 20.30

SERATA DE FILO

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

-Pranzo, Casa sociale, ore 20.30 SERATA SULLA SOLIDARIETÀ E IL DIVARIO TRA NORDE E SUD DEL MONDO

VENEDÌ 20 DICEMBRE

-Villa del Monte, Chiesa di S. Antonio, ore 20.30 CONCERTO del Coro Polifonico "V. Gianferrari" di Trento, diretto da Maria Pasquini

SABATO 21 DICEMBRE

-Tenno, Palestra, ore 15

GRANDE FESTA PER I BAMBINI:

spettacolo musicale "Girotondo intorno al mondo" con il coro di voci bianche e l'orchestra della scuola musicale di Riva del Garda - Cooperativa Arte Musica, diretti da Giuseppe Lattisi e Carlo Pedrazzoli;

giochi e rinfresco a cura del Comitato S. Lorenzo

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

-Cologna, Casa sociale "Giovanni XXIII", ore 20.30

SERATA SUL MERCATO EQUO E SOLIDARIO

organizzato dal gruppo Mandacaru

concerti di Tenno ZAMPOGNARI PER LE VIE

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

ore 22 PACE IN TERRA... IN TIRANIA... MONTA...
S. Messa di mezzanotte... donna...
...CONCERTO del triolo...

VENEDÌ 27 DICEMBRE

-Tenno, Sala consiliare, ore 20.30
(violoncello), M...

DOMENICA 29

-Pranzo, Casa sociale, ore 20.30

SERATA DI P...

SABATO 1 GENNAIO

-Villa del Monte, Cassa degli Artisti, ore 20.30

SERATA DI POESIA DIALETTALE con la partecipazione di Renzo Franceschetti e Luciano Baroni

DOMENICA 5 GENNAIO

-Pranzo, Chiesa di S. Leonardo, ore 20.30
CONCERTO della Camerata musicale "Città di Arco", diretta dal maestro Giorgio Oliveri e del coro "Ensemble Gherdèina" di Selva Gardena, diretto da Claudio Kerschbaum

LUNEDÌ 6 GENNAIO

-Pranzo, Tenno, Villa del Monte

Pomeriggio: GIOCHI E ANIMAZIONI PER I BAMBINI

Nelle frazioni saranno poi allestiti ed esposti dei segni natalizi: a Tenno: stella cometa luminosa e presepe itinerante di Balbido nei pressi del castello; a Pranzo: albero di natale in piazza; a Cologna: presepe luminoso; a Gavazzo: scenografia sulla natività in polistirolo;

a Ville del monte: presepi nei volti e nelle ere.

MERCATINI DI NATALE IN ALTO ADIGE

Parlare delle settimane prenatalizie come della "quinta stagione" turistica dell'Alto Adige non è del tutto errato. Il periodo dell'Avvento, astrologicamente a cavallo tra due stagioni turisticamente ben definite, l'autunno e l'inverno, è sempre stato considerato un periodo di bassa stagione. Ruvvire questo periodo rientrava, dunque, tra gli obiettivi dichiarati degli operatori turistici, in modo da ottenere un prolungamento delle stagioni utili. I "Christkindmarkt", Mercatini di Natale, si sono rivelati in tal senso la soluzione più giusta, divenendo in pochi anni un vero e proprio fenomeno turistico. Riprendendo una tradizione secolare mitteleuropea, a Bolzano e a Bressanone si svolse nel 1991 la prima edizione di questi Mercatini, seguita da quella di Merano nel 1993. I "Christkindmarkt" o "Weihnachtsmarkt" sono ormai un appuntamento d'eccezione non solo in termini di richiamo turistico, ma anche di attrazione per la popolazione locale. Un riscontro tangibile ed inequivocabile del successo dei Mercatini viene anche dalle presenze registrate nelle tre città sede di questa iniziativa. Nel dicembre del 1990, anno senza Mercatino, a Bolzano si registravano 38.816 presenze (di cui 28.578 italiani e 10.238 stranieri); nel dicembre del 1995 le presenze erano salite a 48.099 (32.577 italiani e 15.522 stranieri), per un totale di 10.967 arrivi. A Bressanone nel dicembre del 1990 gli arrivi raggiungevano complessivamente quota 6.080, di cui 3.973 italiani e 2.107 esteri, mentre nel 1995 toccavano le 7.179 unità (4.728 italiani e 2.451 esteri). Sempre nel dicembre 1995, Merano registrava 26.228 presenze e 6.711 arrivi, rispettivamente 2.020 e 1.393 in più rispetto allo stesso mese del 1992, anno in cui non vi era il Mercatino. I "Christkindmarkt" riempiono di suoni, colori e sapori i centri storici delle tre città altoatesine. Sulle graziose bancarelle in legno, diverse a Bolzano, Merano e Bressanone, si possono trovare tante originali idee regalo: oggetti dell'artigianato locale, come tovaglie, mazzolini fatti con erbe aromatiche e spezie, candele artistiche, vetri dipinti, decorazioni natalizie per abbellire la casa e l'albero di Natale; ma anche gustose "biscottazioni", come i tradizionali biscotti "Biscottini", lo "Zelten" (dolce tipico di S. Maria Goretti), il vin brûlé, spiedini di frutta al cioccolato. Non mancano poi bancarelle con i biscottoli e bambole che fanno sognare i bambini, con cartoline speciali da spedire ai amici o da mettere sui pacchetti regalo, con pantofole in feltro per riscaldare le serate davanti al caminetto.

DOVE E QUANDO:

BOLZANO Piazza Walther dal 29 novembre al 23 dicembre 1996 tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 20.00
MERANO Centro storico dal 30 novembre al 31 dicembre 1996 tutti i giorni (escluso il 25 dicembre) dalle ore 10.30 alle 19.30
BRESSANONE Via Albuino dal 30 novembre 1996 al 6 gennaio 1997 nei giorni feriali dalle ore 10.00 alle 19.30 nei giorni festivi (esclusi il 25 dicembre e il 1° gennaio) dalle ore 9.30 alle 19.00

Vivaldi

Piazza Matteotti, 9
Desenzano del Garda (BS)
tel. 030.9914170

LE NUOVE FRONTIERE DELLA GELATERIA

La sala dei grandi interventi sfolgorava nell'austera dimensione del conclave. L'idea di Re nano stava prendendo corpo, mentre una luce misteriosa si insinuava nelle fessure della grotta. Era il presagio di richiamo per l'arrivo del grande vecchio. Un nano, ormai troppo cresciuto, che usciva dal suo antro riservato solo nelle grandi occasioni. Non c'era bisogno di avvertirlo. Era il vento rimescolato dei pensieri del Re che imponeva la sua presenza. E lui usciva, dal suo scrigno di saggezza per stigmatizzare la verità. "Deponi il tuo scettro, re dei nani - tuonò il vecchio mago - da oggi non ti appartiene più." Ancora gelo nella sala. Presagi di sventura tra gli sguardi dei capi. Il saggio allora raccolse il simbolo del potere, mentre un sorriso di strana soddisfazione coronò l'aura del re. Tracciando gesti nell'aria il mago tramutò in un sentiero di stelle il metallo dello scettro. Poi lo plasmò rinchiudendolo in una linea concava che terminava nello stelo lineare. Fulminante fu la gemmazione di migliaia di questi oggetti. Catapultati nelle mani dei nani del Consiglio e dei sudditi curiosi assiepati al limitare della grotta. Fu immediatamente frenetica la fuga nelle valli ghiacciate. E rapido l'impugnare questa sorta di mestolo dipanante la materia ghiacciata. Il gioco ricominciava in un senso più consono alle esigenze del tempo. Così gli uomini uscirono di nuovo allo scoperto. Dimenticando l'agonia del freddo. Il re si compiacque dell'avvenuta restaurazione meteorologica, mentre i nani riportati alla ragione da questi strani scalpelli arrotondati, trovarono altri stimoli comparati anche ai limiti degli umani. Austero e imperscrutabile il vecchio saggio sparì dalla circolazione. Ma nelle notti di luna piena, quando il caldo affonda la sua morsa nell'ululato tragico del lupo, è facile intravederlo nel cono d'ombra del pianeta. Un cono che si fa cialda croccante nella magia dello stregone ora goloso. Piegato e nascosto in un sorriso al fior di latte



impianti termo sanitari
e condizionamento

Clima Impianti
di A. ZARANTONELLO & C. snc
via G. Amendola, 14 Sirmione
tel. 030.9196236 fax. 9196133

ROVIZZA

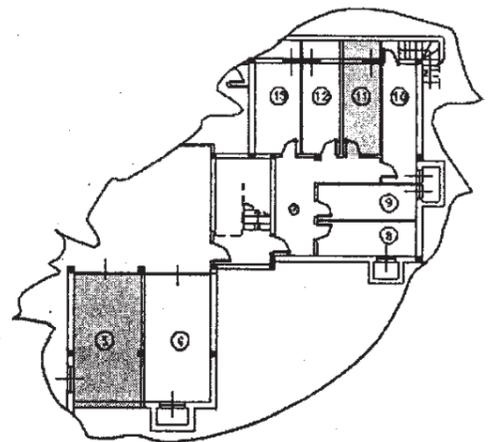
La frontiera dell'amicizia inizia e ricomincia alla Rovizza. Minuscola frazione di nobili appendici sirmionesi. Cinquecento anime, collegialmente organizzate, in unità di intenti encomiabili e sincere. Il profumo del lago solo di riflesso.

L'onda lunga della campagna a rischiarare l'orizzonte economico dal sapore contadino con trasgressive appendici nella salute dell'artigianato. In questo modo le barriere si infrangono. Lombardia e Veneto, ristrutturata in un unico ponte di esistenza che si ingabbia in quest'angolo dal fascino minimale attraente. Tra la festa e il companatico di solidarietà si pone anche lo sport. Un'attività cesellata in grande che da vent'anni impone la sua qualità nel piccolo mondo antico di Rovizza. Oltre quattrocento persone ruotano attorno alle discipline agonistiche che si organizzano in frazione. Molte provenienti da altri comuni lombardi o veneti. Che hanno capito la qualità disciplinare degli insegnamenti rovizzini (o rovizzesi, o rovizzani, chissà come si dice? Attendiamo notizie sicure!) L'Unione Sportiva Rovizza è guidata dal Presidente Giovanni Grazioli e dal suo vice Sergio Gugole. Un vertice che fa capo ad un consiglio direttivo suddiviso poi in settori disciplinari. Lo sci, ad esempio è presieduto da Ernesto Caliarì, mentre la pallavolo viene seguita direttamente dal Presidente Grazioli. Altra attività di spicco e di tradizione sicura sono le bocce, dove il responsabile è Oddino Piermarini. Ancora alla Rovizza ci si occupa di tennis, secondo le direttive di Adriano Luciani. Altre attività roteano poi nel mulinello abituale della vita di paese. Da ricordare naturalmente il calcio. Praticato soprattutto a livello di tornei estivi. Per pallavolo e sci comunque i risultati sono sempre stati di notevole interesse provinciale. A dispetto delle regole gigantiste. In favore del piacere di vincere nella modesta piacevolezza di questa piccola terra. Oltre allo sport ci sta comunque un'altra peculiarità del territorio. Dentro alla comunità vivono dagli anni sessanta una trentina di famiglie marchigiane. Immigrate precisamente dal comune di Treia per lavorare i campi di un'importante azienda agricola. Il cuore delle Marche si è trapiantato con forza nelle zolle della Rovizza. Tanto da costituire ormai un nucleo consolidato di lavoro e continuità genealogica. Capitando per caso alle feste in frazione, si nota il sillabare centroitaliano in numerosi volti. Sono le radici che non staccano di un millimetro il loro accento originario. La vita del paese di nascita rimane avvinghiata nel chiacchiericcio familiare. Ma il dato interessante è la voglia di restare. Sebbene il benessere oggi abbia allargato le braccia dopo gli anni del duro lavoro. I figli si sposano ormai da queste parti. Mettono su famiglia e allargano la specie. Barriere che si infrangono, nel rispetto di un'aggregazione che sembra magia di questi tempi da girocollo campanilistico. Alla Rovizza il minareto cattolico rimane libero di esprimere le volontà più disparate. Rispettando l'antica legge della frontiera. Dove ciò che conta sono i bisogni reali, senza fronzoli di settario perbenismo. Tra una zolla di argillosa di lugana doc, che accavalla tanti mondi in un unico cesto di simpatica e minimale armonia.

D. S. D. Immobiliare s.r.l.

PROPONE

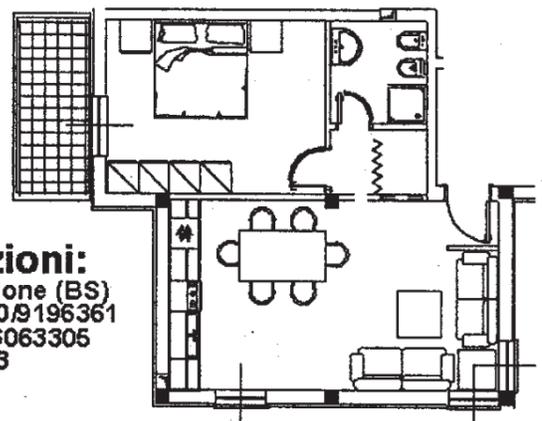
Appartamento complessivo di mq 87 lordi
a £.179.000.000 composto da:
Angolo cottura, salotto, camera,
bagno, ripostiglio o lavanderia,
poggiolo, garage e cantina privata
- Ubicato nel verde entroterra Sirmionese -
- a 400 metri dal Lago -
- in residence di n° 6 unità dislocato su 2 piani -



- Ottime finiture - impianto: elettrico,
riscaldamento, gas ed acqua
autonomi - predisposizione per
impianto aria climatizzata -

Per informazioni:

Via Verona 154 Sirmione (BS)
Tel. 030/9906977 - 030/9196361
radiomobile 0338/6063305
0347/2415863



NB: PER CHI PRENOTA L'APPARTAMENTO ENTRO IL 31/01/97 IMPIANTO ARIA CLIMATIZZATA IN OMAGGIO

SOMMOLAGO



Il privato che si fa storia, nel linguaggio fotografico tra malinconia e riscoperta. Attraenti emozioni per una mostra ed un libro sui Profughi, obbligati a partire dal Basso Sarca, nel selvaggio periodo destabilizzante del 1915-1918.

Immagini e parole, supportate dal ricordo di lacrime e dolore che in una domenica di novembre ha fatto sobbalzare l'anima pulsante di una conferenza colta. Ed è stato in quel momento, quando le prolusioni di Mauro Grazioli, Camillo Zadra, Selenio Ioppi e Romano Turrini hanno investito dell'aura iconografica e letteraria l'esperienza dei Profughi, che la linfa emotiva ha sorpassato ogni barriera di impostazione formale. E l'urlo romantico della semplicità espressiva del reale si è fatto intenso. Nitido nel riflesso decadente del Casinò di Arco. Lucido nel pensiero di padri e figli che per un attimo hanno liberato i freni di quella storia così importante. Dei profughi del Basso Sarca raccontano dunque fotografie e pensieri. Un bianconero complessivo dai toni amari e tragici, capace comunque di tracciare altre linee sul percorso dell'evento. La sostanza riverbera le sue fattezze nella rapidità della condizione di Profughi. Ventiquattro ore di tempo e quindici chili di bagaglio, erano le cifre obbligate per circa 70.000 persone costrette ad espatriare. Mancavano all'appello gli uomini. Lanciati in disperate corse di difesa ai confini Austro Ungarici. Rimanevano vecchi, donne e bambini. Soli, per tragica ricorrenza in patria. Rassegnati dalla preoccupazione per il maschio al fronte ed improvvisamente obbligati a raggiungere a loro volta per una trincea lontana. Al centro stava l'italianità difesa, ma non sempre appartenente ai ragionamenti popolari. In ogni caso si doveva partire. In un lungo anelito che portava alla sensazione del morire. Su un treno disperato. Che nel buio armamentario dei monti lungo il Brennero, sembrava attraversare un ponte senza speranza. Sgretolato dall'oscurità ossessiva di una lingua parlata dagli accenti troppo lontani. Così si popolavano i campi di Austria, Boemia e Moravia. Addobbati dall'italica speranza che proponeva un futuro sul quale riflettere ancora qualche progetto. Le foto dei Profughi rendono omaggio a questa dignitosa volontà. Le facce e le masse di questi figli del Sarca, riluccicano del lampo di tuono di chi non accetta la perifrasi aggressiva usurpatrice di libertà. Quindi si lavora nei campi. E si mantengono le basi strutturali di un'etnia sconvolta da quella rapida esecuzione formale di un vagone in partenza senza limiti di ritorno. Nascono le filodrammatiche e il coro per esiliati. In una volontà quasi programmata di fissazione della normalità. Trapianto virtuale di un cuore comune che batteva lontano. Mentre scatta l'angolo fotografico di diapositiva, qualche lacrima di sala scorre in silenzio. E il ricordo accorato di Selenio Ioppi, s'ingolfa nell'emozione gustata fino in fondo di un nodo in gola che diventa collettivo. Ecco allora che il privato entra a far parte della galleria della storia, come dice bene Mauro Grazioli, riportando anche un pensiero di Victor Hugo che definisce la nostalgia come "la felicità della tristezza". Nella sala del Casinò di Arco, in quel pomeriggio autunnale di un giorno vicino al duemila, si avvertiva questa condizione. Una speciale e ribelle emozione incatenata dolcemente nella malinconica incertezza di un ricordo lontano. Ottant'anni dopo. Senza una virgola di sentimento in meno.

Giuseppe Rocca



BELLE ÉPOQUE
BELLE ÉPOQUE
BELLE ÉPOQUE
BELLE ÉPOQUE

pronto moda

piazza matteotti, 8
desenzano del Garda
030.9991349

CARASSAI Geom. PIETRO
consulente immobiliare
Via G. Di Vittorio n. 21. 25015
RivolteLLa
Tel. 030/9902394
0337/425661

RIVOLTELLA: affittasi al primo pianomappartamento trilocale vuoto composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, a £. 750.000 mensili. No garage, posizione centrale

RIVOLTELLA: in prossima costruzione immersi nel verde vendesi appartamenti composti da grande soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, box doppio più cantina. Possibilità giardino o vista lago. Piscina comune. A partire da £. 293.000.000. Ottime finiture.

RIVOLTELLA: in prossima costruzione immerse nel verde vendesi villette a schiera composte da ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, quattro bagni, balcone e loggia coperti, box doppio, spaziosa taverna, giardino di proprietà. Piscina comune. A partire da £. 465.000.000. Ottime finiture.

BARBARANO DISALO':
vendesi licenza bar, ristorante con attrezzature comprese, di recente ristrutturazione, completamente a norma di legge, affitto modico, contesto elegante.

CARASSAI Geom. PIETRO
consulente immobiliare
Via G. Di Vittorio n. 21. 25015
RivolteLLa
Tel. 030/9902394
0337/425661

Mauro Grazioli, vice presidente della
Comunità del Garda e Selenio Ioppi
presidente dell'associazione Il Sommolago

DELTA ELETTRONICA

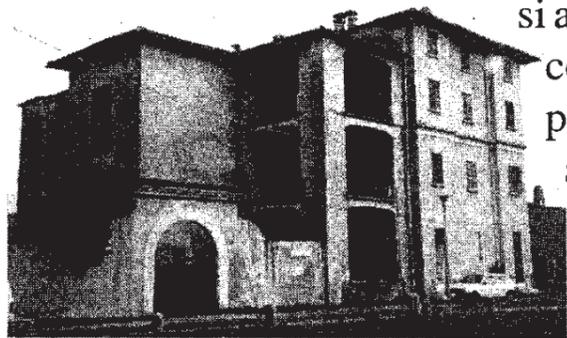
COMPONENTI PER L'INDUSTRIA

DELTA ELETTRONICA Giuseppe Marchioro è a Brescia in via Repubblica Argentina, 24/32 Tel. 030.226272-226371 Fax 030.222372



**PIZZERIA RISTORANTE
AL CEPPO**
Lungolago C. Battisti, 55 DESENZANO
030.9140565 giovedì chiuso

ARCHITETTURA A LONATO



Lasciando Lonato dalla strada bassa che porta a Montichiari si attraversa un antico borgo di origine medievale, oggi conosciuto come "il filatoio", la cui storia si è come per così dire, conservata nelle emergenze architettoniche presenti sia minori, che maggiori, nonostante le trasformazioni e gli adattamenti che i manufatti hanno necessariamente subito nel tempo, tanto da nascondere ancora piacevoli e sconcertanti sorprese.

foto ErreVi



foto Erresse



foto Bonetta-Lonato

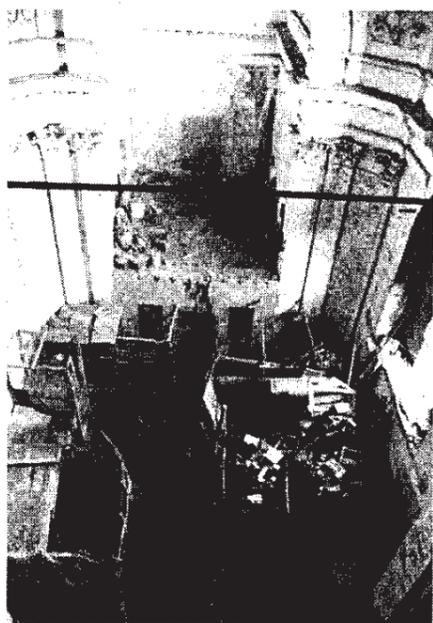


foto Bonetta-Lonato

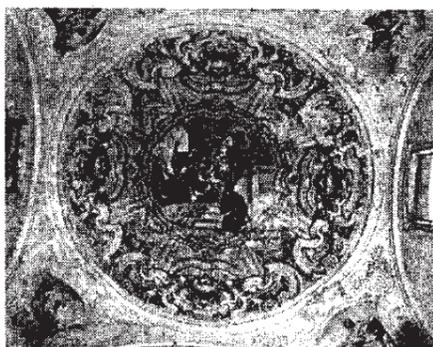


foto Bonetta-Lonato

Il nucleo che si affaccia sulla provinciale, oggi in completo abbandono, ma con evidenti presenze di elementi originali, fa da schermo ad un ben più organizzato complesso che si trova nella immediata retrovia, dove per contro, gli elementi originali hanno subito un processo di trasformazione e adattamento a nuove destinazioni d'uso nel tentativo di "modernizzare" l'antica fabbrica, tentativo come vedremo non riuscito del tutto, per nostra fortuna. Dietro all'antico borgo lo spazio si allarga creando una specie di piazza-campo sulla quale si affaccia, imponente e dignitoso, un originale edificio dotato di un ampio loggiato e di corpi retrostanti che lo prolungano, la cui identificazione non è sinceramente immediata sia in quanto ad uso che a localizzazione del tempo. Sul lato destro, lungo il fianco, un percorso di accesso porta ad un luogo decisamente inconfondibile e pochissimo percepibile dall'esterno: incredibilmente ci ritroviamo in un ampio chiostro rettangolare, ciottoli di fiume a terra, pozzo centrale e portici tutto intorno, insomma siamo in un ex convento dall'aspetto, nel suo insieme, decisamente affascinante. Alzando gli occhi adesso si percepisce la presenza del volume enorme che si nasconde dietro quella facciata originale e non è più ormai difficile intuire che si trattasse di un luogo religioso: la chiesa del convento. Adesso trovano spiegazione quelle ripartizioni verticali, tipo lesene, e quell'apertura semicircolare che si vede dal chiostro. Guardando meglio in questa direzione, si avverte che qualcosa prende forma dalla vuota penombra dell'interno, qualcosa a cui stentiamo a credere. In basso all'enorme parete cieca c'è una porticina il cui chiavistello non fa resistenza, entriamo e ci troviamo in un luogo sconvolgente. Siamo nel transetto di una chiesa settecentesca, decorata con stucchi di buonissima fattura, capitelli, fregi, e volte affrescate non si sa come conservate fino ad oggi che, a prima vista, ricordano quelle del Duomo in paese, il cui spazio è stato utilizzato ad allevamento di polli, conigli, galline e non si sa quali altri animali. Una puzza terribile è rimasta insieme alle gabbie vuote, penne, pelo, muffe, ragnatele, dappertutto. In alto i quattro evangelisti con splendide vesti dai colori pastello, tenui e delicati, osservano indifferenti l'umana sorte.

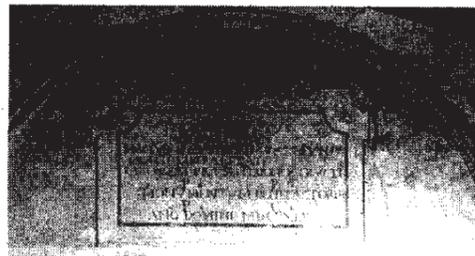


foto Bonetta-Lonato



foto Bonetta-Lonato

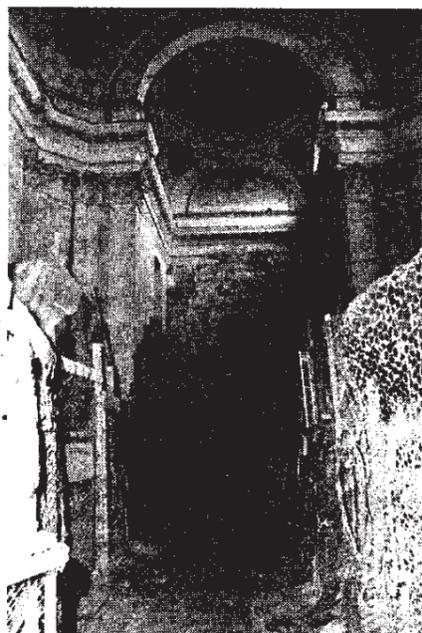


foto Bonetta-Lonato

GIOIELLI

Cartier

IWC
International Watch Co.

EBEL


BREITLING


BAUME & MERCIER

Girard-Perregaux


SECTOR

swatch


OMEGA


la NOUVELLE BAGUE

Powellato


Hamilton



TRANQUILLI

Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi, 3
Tel. 030.9144742

Gioielli a Salò (BS)
in Via S. Carlo, 58
Tel. 0365.20534

Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.594077

LETTERE

BIELORUSSIA - BELORUSSIA - BELARUS (RUSSIA BIANCA) -

**Un nome romantico,
una nazione in svendita.**

La Bielorussia, ex Repubblica dell'URSS, confina a Ovest con la Polonia, a Nord-Ovest con la Lituania e la Lettonia, a Nord e a Nord-Est con la Russia, a Sud con l'Ucraina. La sua superficie è di Km² 207.600, i suoi abitanti sfiorano i 900.000 circa, Minsk ne è la capitale. Tutti sanno cosa è successo nel 1986 alla centrale ucraina di Cernobyl: un grande incendio, ed uno dei quattro reattori nucleari cominciò a sputare CESIO 137. Man mano che la nube avanzava, seminava morte. Nei primi giorni le autorità russe nulla dissero, ma, dopo la segnalazione dei Norvegesi, la notizia diventò pubblica, mettendo in allarme tutto il mondo occidentale. Ci fu indubbiamente un errore di valutazione da parte dei tecnici, ma d'altra parte il governo russo non avvisò tempestivamente i paesi occidentali. Questo incredibile ritardo aumentò i livelli dei danni e dimostrava quanto l'uomo fosse impotente davanti allo sprigionarsi di radioattività. Cernobyl resterà simbolo di una sciagura non meno di Hiroshima. Se pensiamo che tutto sia finito nel 1986, è un grosso errore. Attualmente i tre reattori di Cernobyl sono ancora funzionanti, il quarto, quello incendiato, chiuso in un sarcofago di cemento, sprigiona ogni giorno Cesio 137. Perché? Il sarcofago fa acqua da tutte le parti, il nucleo del reattore è ancora attivo e pertanto oggi, nel 1996, il rischio di un'ulteriore sciagura, a detta dei tecnici, non è inferiore a dieci anni fa. Anche lo stato dei tre reattori attivi non è dei migliori. Per spegnere definitivamente Cernobyl, l'Ucraina chiede all'Occidente 1.000 miliardi: un subdolo quanto inquietante ricatto. Intanto, la gente continua a morire in Bielorussia. Molte associazioni si danno da fare, ospitando presso famiglie italiane e di altri Stati europei bambini bielorusi. Ma si muore, la gente è malata, i bambini nascono spesso deformati, la vegetazione presenta anch'essa delle varianti innaturali. La gente in Bielorussia continua a vivere come può, cercando di non pensare o minimizzando il problema, anche perché è una forma di inquinamento presente nell'aria, nei cibi (esclusi gli importati), nell'acqua: da tutte le parti c'è Cesio, ma nessuno lo vede. Chi è andato a Gomel racconta ciò: tutto sembra normale. Gomel dista da Cernobyl circa 60-70 Km in linea d'aria. Ho parlato con chi in quel terribile giorno del 1986 vide la nube sulla sua testa: pensavano solo ad un grande incendio, nulla gli è stato detto, né sui rischi, né su come cercare una minima protezione. Per giorni Gomel ebbe questa grande nube a fargli da cappello e la radioattività cominciò a cadere al suolo seminando morte. E ancora oggi si muore, e domani si morirà. Se l'Ucraina dovesse disattivare Cernobyl oggi nel '96, per qualche secolo gli effetti dell'inquinamento sarebbero comunque presenti. Ecco perché la Bielorussia è un paese in svendita. Molti imprenditori occidentali investono all'Est, nessuno o pochi in Bielorussia. Qualcuno di voi si sente di importare prodotti agricoli? Eppure questi erano il maggior reddito della Russia Bianca, oltre ad industrie del settore meccanico e della lavorazione del vetro. Oggi il livello di povertà è alto, molta gente si sveglia al mattino con la fame e si corica alla sera sempre con la fame. In questa situazione di estrema indigenza, lo Stato è assente, mentre la mafia russa la fa da padrone. Gomel si trova per la sua collocazione geografica in prima linea. Un piccolo villaggio a Nord è stato evacuato. Gomel non poteva essere evacuata: si tratta di circa 300.000 persone, forse di più; se calcoliamo l'hinterland arriviamo a circa un milione di abitanti. Ma Gomel a mio parere serve come città studio, i suoi abitanti sono delle cavie nelle mani della scienza per vedere nel tempo gli effetti di Cernobyl. Se pensiamo a ciò, c'è da inorridire. La gente non vuole pensare e quindi così facendo vive, ma quanto? "Quanto mi resta non lo so", così mi ha detto con reticenza una mia amica bielorusa. Pensate a quanta apprensione e a quali conseguenze causò a noi questa sciagura pur trovandoci a 2.300 Km di distanza e capirete quanto a Gomel la situazione sia tragica.

L'Italia e altri paesi occidentali ospitano bambini di Gomel e di Minsk. Il governo russo non ospita nessuno a quanto mi risulti. In pratica le autorità russe rifiutano il problema: se intervenissero, in quel momento dovrebbero riconoscere ufficialmente il problema. Ora si prospetta anche l'adozione a distanza. Ho avuto questa notizia da un caro amico che, come tanti, da anni ospita un piccolo bielorusso, sensibilizzando inoltre altre persone: io sono una sua "vittima". Ho adottato per cinque anni un bambino in Sud America. Ora ha finito le elementari e quante volte guardando la sua fotografia ho pensato a lui: volevo conoscerlo, portargli un piccolo regalo, ma andare in Sud America è un costo che non mi posso permettere. Con i bambini di Gomel ciò è possibile, come pure è possibile farli venire in Italia per un breve periodo. Perché non provare? La somma richiesta per l'adozione è di 30.000 lire mensili: poche, ma salverete e aiuterete un bimbo. Tutti i bimbi, qualunque sia il colore della pelle, in ogni continente, devono essere aiutati, non facciamo discriminazioni. Aiutare e portare le mie energie in questa causa è ora uno dei miei primari obiettivi. Resta al nostro cuore andare in loro aiuto, continuare per chi prima di me ha sposato questa causa. Non fermatevi, non fermiamoci. Si potrebbe a mio parere denunciare le autorità russe al Tribunale internazionale per i diritti dell'uomo con l'accusa di strage. Loro, i Bielorusi, chiedono solo di vivere. Ma a Gomel e in Bielorussia nessuno può garantirvi niente, la strage continua.

Vittorio Bolis

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a:
Cooperativa Sociale "La cordata"
via Mameli 11 - Roè Volciano tel. 0365/63011.

INVERNO RANDAGIO

C'è un tempo per la riflessione e un tempo per l'azione. In teoria il primo si potrebbe dilatare all'infinito, come vorrebbero coloro che si limitano ad approvare senza prendersi alcun fardello e come potrebbe essere se non esistessero necessità materiali. Ma l'inverno è il tempo della necessità, anzi, spesso dell'emergenza.

Tutto questo per dire che le promesse fatte dagli amministratori comunali, interpellati a proposito della situazione degli animali randagi nella zona del basso lago di Garda, non hanno ancora portato a un risultato concreto. La costruzione di un rifugio, che si sperava di iniziare entro novembre, è ben lontana, in primis per la mancanza effettiva di un luogo su cui possa sorgere. Ovunque ci si rivolga, ci sono ostacoli burocratici, politici, ambientali, ecc.

La disponibilità dei volontari non manca: lo dimostra il fatto che alcune persone sensibili si ritrovano ad ospitare nelle proprie case anche decine di gatti o di cani, facendo i conti con crescenti difficoltà economiche, soprattutto riferite alle cure veterinarie, per le quali non si praticano sconti. E le necessità aumentano con l'approssimarsi dell'inverno.

È chiaro allora che la situazione non può reggersi all'infinito sul volontariato. D'altra parte, soltanto le persone competenti sono in grado di analizzare in modo completo la situazione del territorio, indicando una soluzione adeguata.

A questo punto, è indispensabile specificare in quale direzione si orienta la ricerca.

Si cerca un terreno di circa 10.000 mq, adeguatamente distante dall'abitato, su cui costruire due grossi prefabbricati per ospitare i gatti e due o tre capanni bassi per alloggiare i cani.

I Comuni di Desenzano, Lonato, Sirmione, Pozzolengo sono disponibili a pagare l'affitto (o l'eventuale acquisto) e a finanziare la struttura e i costi di gestione.

L'Associazione RAF, da parte sua, si impegna a seguire i lavori dall'inizio alla fine, a gestire la struttura e a proseguire nell'opera di affidamento di cani e gatti, di sterilizzazione delle colonie e di tutela nei confronti di maltrattamenti e abbandoni.

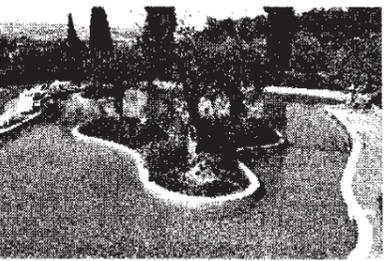
Per ciò rivolgiamo un appello a chi legge, per essere informati sulla disponibilità dei terreni limitrofi ai quattro Comuni. Naturalmente, è importantissimo anche qualunque altro contributo di natura organizzativa ed economica. Telefonateci al più presto.

Non vogliamo scivolare nel patetico, ma pensiamo che anche questo sia un contributo importante per la vita della comunità e per la situazione ambientale. Vorremmo davvero poter definire questa zona accogliente per ogni tipo di ospite, anche con le zampe e la coda.

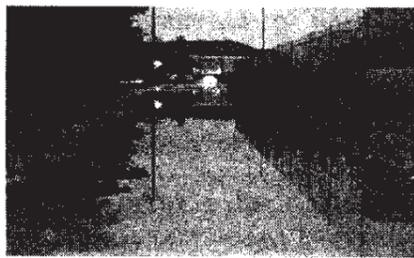
L'Associazione
Animali Felici
tel. 030/9110782




MAPIPOOL Srl
PISCINE ed ACCESSORI
*apoteosi di acqua
nel verde*
a SOIANO DEL LAGO (BS)
in Via Ciucani, 25 Tel. 0365.674179




Nicola Ragnoli con l'intera collezione di Dipende alla fiera dell'Editoria Gardesana "Pagine del Garda" svoltasi ad Arco il mese scorso



"...il pozzangherone attraversa costantemente Via Adige, terra ai confini dell'impero desenzanese in direzione Castiglione"

il MONITORE

AL CENTRO DEL DISASTRO

A un anno dall'apertura del Centro Sociale, il Comune di Desenzano comincia a rendersi conto che la situazione gli è un po' sfuggita di mano e con un rapido intervento, inteso in senso burocratico (sarà necessario ancora un anno per vedere definitivamente in atto il progetto), decide di imporre delle regole ferree ai responsabili della neonata istituzione pubblica.

Dopo l'approvazione dello Statuto e di un regolamento interno, avvenuta il 21 giugno 1996, il Consiglio Comunale ha deciso di inserire in bilancio un capitolo di spesa di 500 milioni per la costruzione di un nuovo edificio da adibire a Centro di Aggregazione Giovanile. Ma non era a Villa Brunati? Ma non doveva essere ristrutturato il vecchio macello comunale? Dipende avrebbe voluto intervistare l'assessore ai servizi sociali Carlo Romanini, il quale, a causa di improrogabili doveri, si è dichiarato irreperibile per circa una settimana. Ma poi, apriti cielo, ci è giunta in redazione una chiamata. Una gentile segretaria del Comune ci avvisava che, non essendo disponibile l'Assessore, il Sindaco, in vece sostitutiva, ci poteva concedere un'intervista. Finalmente, dopo un'ora di anticamera, sono stato cordialmente ricevuto dal Dott. Massimo Rocca. E' stato piacevole parlare col Sindaco, persona posata e distinta. Notevoli, però, sono state le difficoltà interpretative sul tema affrontato. Non ho ancora ben capito cosa il Comune voglia fare del Centro. Si parla di un miliardo da destinare alla costruzione di un nuovo edificio. Il problema del reperimento, a parere del Dott. Rocca, non si pone. Infatti, oltre ai 500 milioni che sborseranno i desenzanesi, dovrebbero arrivare altri 520 milioni dalla Regione. Ma la Regione ci darà i soldi? Sembra di sì, a patto che il Centro sociale cambi nome e venga assorbito dal CAG (Centro di Aggregazione Giovanile). Il Sindaco non vuole parlare di "ridimensionamento" del Centro, certo è che le cose stanno cambiando. L'impressione è che l'amministrazione, su sollecitazione di alcuni cittadini, abbia preso coscienza di una realtà scomoda, forse pericolosa. Infatti, la sede provvisoria di Villa Brunati è priva di agibilità, oltre che di attrezzature atte a consentire l'accesso a persone disabili, e per un certo periodo di tempo è risultata sprovvista di impianto di riscaldamento. A complicare le cose, poi, hanno sicuramente contribuito notizie di danni alle strutture all'interno di Villa Brunati ad opera del gruppo "ex-Macello" (il nome deriva dalla prima destinazione del centro sociale autogestito n.d.r.). Al Comune tutto tace, nessuno sembra essere a conoscenza dell'accaduto. Si parla solo di qualche vetro rotto e di un possibile eccesso di "energie giovanili". Forse indirizzate verso obiettivi sbagliati.

Nicola Ragnoli

IL COMITATO X VILLA BRUNATI

22 giugno 1996. Il Comitato Promotore di Villa Brunati, nato a Rivoltella nel 1993 dalla sinergia di circa venti associazioni, scrive ad Amministrazione, Sindaco, Assessori e Gruppi Consiliari una lettera che chiede lumi sul futuro dell'edificio. Nel dossier si chiedono interventi e coperture finanziarie nel bilancio di previsione 97, per un recupero funzionale della villa. "Ma fino ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta - spiega Bruno Breda, segretario del Gruppo - e questo ci sembra veramente molto strano, visto che un certo tipo di unità di intenti esisteva." La storia è lunga ed anche un po' triste. Occasioni mancate e tanto tempo sprecato. "L'idea di base - spiega ancora Breda - dalla quale non ci siamo mai scostati e che dall'inizio sembrava in sintonia con l'Amministrazione, è quella della realizzazione della "Casa della Cultura", luogo dove sarebbe stato possibile effettuare ogni tipo di attività culturale, anche con finalità promozionali turistiche e ricreative." Il progetto si ramificava poi in una strutturazione che prevedeva il primo piano della parte monumentale del salone da utilizzare quale spazio permanente per conferenze, attrezzato con mezzi audiovisivi etc., mentre il pianterreno poteva essere adibito a mostre ed altre attività di rappresentanza, ma senza insediamenti stabili di gruppi. Interventi mirati, sempre nel progetto del Comitato, erano previsti anche per il parco sottostante, da allestire con mini palco per spettacoli all'aperto. Uffici, custode, impianti di sicurezza e di riscaldamento dovevano completare l'opera. Un semplice ed accorto programma di intervento per migliorare e valorizzare l'edificio. Ma il gigantismo immobile del vento della propaganda, ha forse rallentato l'operazione. Su Villa Brunati ed annessi edifici, si sono riversate miriadi di rattoppi rappresentativi. Katia Ricciarelli, Centro Sociale Giovanile in precariato costante ed utilizzi temporanei per mostre ed affini. Eppure il lungo termine sembra piacere agli attuali Amministratori. O forse si tratta unicamente di idee capaci di solleticare l'immaginario collettivo nell'immediato, senza tener conto delle concretezze pragmatiche di una realizzazione certa? Fatto sta che sui toni programmatici della lettera del Comitato, semplici, possibili e sicuramente interessanti, le risposte paiono essere difficili. E le certezze si vanificano in non prese di posizione che appaiono assurde. Comunque il Comitato per Villa Brunati non demorde "Noi siamo sempre a disposizione - precisa ancora Breda - e mettiamo sul piatto la nostra volontà di far parte di un eventuale futuro Comitato di Gestione che riteniamo indispensabile per l'esercizio della struttura." Pillole di attaccamento sincero per un ideale fino ad oggi senza risposte.

Raffaella Visconti

La vicenda del Centro sociale giovanile (da non confondersi con altri centri comunali giovanili e no) ci pare essere un'occasione persa dall'Amministrazione per mancanza di un vero progetto e di una approfondita riflessione sull'argomento.

La retorica ha preso la mano agli amministratori e li ha convinti che per fare un centro sociale giovanile fosse sufficiente allungare a sedicenti giovani quattro soldi e concedere loro qualche locale perchè automaticamente si raggiungessero gli alati obiettivi istituzionali del centro: attività teatrali, musicali, fotografiche, espositive, multimediali ed espressive varie con i relativi spazi e laboratori, autoristoro (sic) ed altre. Senza, naturalmente, alcun controllo, coordinamento o sostegno, se non economico a piè di lista, da parte del Comune. Purtroppo il Centro è finito per essere insediato provvisoriamente (e in Italia nulla è più definitivo del provvisorio, diceva Flaiano) a villa Brunati, struttura clamorosamente inadatta per mancanza di agibilità, vie di fuga, impianti a norma e tutto quanto rende un edificio idoneo ad attività pubbliche quali quelle previste per il Centro. Si crea così la bizzarra situazione di un Comune che concede quello che dovrebbe proibire se eseguisse i controlli che istituzionalmente gli competono; e non vogliamo pensare che non si conoscesse la situazione di villa Brunati. Taciamo inoltre, per carità di patria, dell'età e delle attitudini di alcuni dei "giovani" frequentatori, e di attività irregolari che tutti sanno essere svolte nel Centro. Il risultato è che tra gli amministratori c'è chi non vedrebbe male una silenziosa chiusura del Centro, che provoca più dispiaceri che soddisfazioni in Comune. Se invece di riempirsi la bocca con l'autogestione, che nei fatti è diventata un "vi dò un po' di soldi purchè vi leviate dai piedi, l'Amministrazione avesse dotato il Centro di una sede adatta e ne avesse sostenuto e controllato le attività e la gestione, forse la riuscita sarebbe stata migliore e non si penserebbe ora di metterci una pietra sopra sfruttando l'inagibilità di villa Brunati. Si è preferito affidare la gestione a "bambini" e dare loro un angolo dove potessero mettersi le dita nel naso senza essere rimproverati, secondo le loro inclinazioni e capacità. Sarebbe più serio ammettere il fallimento e ricominciare su nuove e più meditate basi. "Libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione". G. Gaber.

Il Monitor

Il Borsellino

Si va facendo strada tra gli amministratori l'intenzione di rilevare dalla Coopsette i diritti e la gestione del parcheggio di via Gramsci invece di aspettare le scadenze previste dalla convenzione. Non abbiamo idea dei termini economici della questione, ma, a lume di naso, ci sembra discutibile l'idea di pagare subito per non ottenere alcun cambiamento nè subito nè a lungo termine: infatti il parcheggio resterà un parcheggio, dei soldi pagati bisognerà rifarsi mediante le tariffe, il Comune dovrà organizzare o cedere la gestione (magari alla Coopsette che già conosce il problema) e, alla fine, sempre della Posam sarà la proprietà. Già che ci siamo, sarebbe interessante conoscere le dimensioni economiche di questo giro di valzer: sempre a lume di naso, il prezzo d'acquisto dovrebbe avere un bel numero di zeri.



G A R D A I N C I S I O N I

targhe e cartelli
via valeggio, 4 desenzano d/G
t e l / f a x . 9 1 2 0 6 4 2

Nèbie (Nuvole)

Ma tôte sté nèbie
Che vûla nel ciel
En dô vale.

"E' spitim
tulim dré
vègne à mé
sô n' càval
cô le àle..."

Ma le vâ...
Le sé spusa còl vènt,
le sparìs
Pò le tûrna a rifàss
ma senza fermàss;
è lé cûr
è lé cambia culûr
quand ché l'sûl
èl sé spècia
a vardàle;

Ma tôte sté nèbie
n' dô vâle...

MdC

Novembre 1964

Alle mie alunne

Vecchio cuore

Vecchio cuore che te ne vai

alle derive, attenti...

un poco ancora

un poco solo

Finisce non è ha una missione
per qualche di bene, di buono
Vorrei ancora, per la mente
che arriva mi aspettano a scuola
perché, sovrano perché siamo
che io lo dico

Vecchio cuore che te ne vai

alle derive, attenti...

un poco ancora

un poco solo

poesie

dai lettori di Dipende

Bon Nadàl
Drento a la stàla
el bò el ghe dise a l'àseno
"Semo bestie 'mportanti,
senza noàltri
non se pol far el presepio.
Fasémo na bèla cornisa
e scaldemo tuti con el
nostro fià..."

Giusepe sentendo stì discorsi
el borbota "maràia basta boria!
El Signor l'è nato in 'na stàla
par 'nsegnarme a tuti l'umiltà!"
"Cos'ela l'umiltà? 'na roba che se magna?"
risponde l'asèno.



Clara Bombaci Vivaldi

El Bambin Gesù,
ch'el séra 'ndormensà
tra le còtole de la Madona,
l'alza la testina bionda
e soridendo a Giusepe
el ghe dise pian ne la récia.
"Lassa perdàr, non rabiàrte;
loro j è bestie, non le pol rasónar...
El pegio sarà farlo capir ai òmeni...
ghe sarà da tribulàr..."
E çercando el calór
de la so Mama,
scoltando distante 'na zampògna,
el séra i òceti santi
sognando de portar tuti noàltri
a sugàr con le stéle in paradiso.

Clara Bombaci

Centouno e il secolo si polverizza

Margherita Zenoglio ci è arrivata di corsa. Soffiando nell'impeto giovanile che richiamava il gesto atletico. Una storia completa questa di cento anni che sfiorano nella leggenda. La gioventù richiama alla primordiale fine ottocento. Margherita c'era già, fanciullescamente affacciata ad un mondo in cambiamento. Era grande poi nella selvaggia lotta della prima guerra. Quindici-diciotto di impegno attivo nell'opera di soccorso come Crocerossina. Una vita passata poi a registrare il ritmo di falcata a tre generazioni di liceali. Professoressa di ginnastica dal dinamismo classico di chi la vita la sa prendere per il verso antico della sofferenza formativa ed autentica. Così l'impresa di Fiume entrò di diritto nella suo curriculum ufficiale. Legionaria Fiumana dunque a fianco delle spericolatezze epiche di Gabriele D'Annunzio. Oggi la poesia rimane nel suo leggido di signora ultracentenaria. Un ritmo vitale che le ha permesso di rimanere attaccata così a lungo alle cose terrene. Ed ora eccola qui. Seduta e festeggiata da parenti, amici, combattenti e reduci. Appoggiata ad una poltrona di storia sempre più rannicchiata a ripensare ad un passato che ora sembra uscire come un lampo dai meandri della memoria. Eppure cento sono così tanti, così intensi di un novecento che oggi sta già per concludersi.

Cara signora Margherita, vorremmo albeggiare con Lei agli orizzonti del secondo millennio. Sentire le sue emozioni enciclopediche e sognare ancora un po'. Traducendo la vastità del suo catalogo esistenziale in un messaggio di speranza.

LIBRI

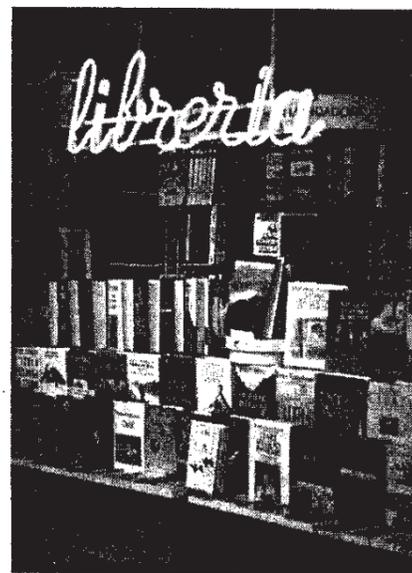
LIBRERIA CASTELLI-PODAVINI A DESENZANO

Per tutto il mese di dicembre 1996 sconto del 15% su tutti i libri per ragazzi

Leggi un Libro, impara a volare
Natale in Libreria

Novità Dicembre 1996

| | | |
|-------------------|---------------------------------------|-------------|
| Laurentin-Lourdes | Cronaca di un mistero | Mondadori |
| Pasini | I tempi del cuore | Mondadori |
| De Mello | Istruzioni di volo per aquile e polli | Piemme |
| Baricco | Seta | Rizzoli |
| Doninelli | Talk Show | Garzanti |
| Busi | Suicidi dovuti | Frassinelli |
| Welsh | Transpotting | Guanda |
| Forattini | Il Forattone | Mondadori |
| Coelho | Sulla sponda del fiume Piedra. | Bompiani |
| Follett | Il terzo gemello | Mondadori |
| Schine | La lettera d'amore | Adelphi |
| Forsyth | Icona | Mondadori |
| Schlink | A voce alta | Garzanti |
| Bevilacqua | Anima amante | Mondadori |
| Battaglia | Alle porte della vita | Rizzoli |
| Vespa | La svolta | E.R.I. RAI |
| Bernstein | Sua Santità | Rizzoli |
| Garcia Marquez | Notizia di sequestro | Mondadori |
| Vassalli | Cuore di pietra | Einaudi |
| Goldoni | Storia d'Italia | Mondadori |
| Giono | Una pazza felicità | Guanda |
| Ledoff | San Luigi | Einaudi |
| Handke | Il mio anno nella baia di nessuno | Garzanti |
| Mastretta | Male d'amore | Feltrinelli |
| Puzo | L'ultimo Padrino | Corbaccio |
| Mauresing | Canone inverso | Mondadori |
| Herriot | I cani più amati le storie più belle | Rizzoli |
| Citati | La luce della notte | Mondadori |
| Augias | I segreti di Parigi | Mondadori |
| Michael | Regina del sole | Sonzogno |
| Barbero | Bella vita e guerre altrui | Mondadori |
| AA.VV. | Guinnes dei primati 1997 | Mondadori |
| Schlink | A voce alta | Garzanti |



la mitica Galleria del Libro tel.030.9141800
è in Piazza Duomo,25 a Desenzano d/G

RISERVATO a Editori, Librerie, Autori:
mandateci le vostre pubblicazioni!
saremo lieti di recensirle su Dipende.

minilettori

13 Dicembre Santa Lucia

Per fortuna il 13 dicembre arriva puntuale ogni anno; non è solo una data, una storia, ma un avvenimento che fa rivivere un particolare momento di tenerezza assieme a figli e nipoti; un giorno pieno di gioia e di amore. Proprio in questo mese e precisamente in questi giorni, anche a Castiglione, secondo la tradizione popolare, i bambini attendono con gioia e trepidazione l'arrivo di Santa Lucia carica di doni. In altre zone per i doni ai bambini ci pensa babbo Natale, o San Nicola, o direttamente Gesù Bambino; in epoca romana era costume scambiarsi come dono le "strenne", rami d'albero consacrato come augurio di prosperità e di abbondanza. I rami d'albero dovevano essere raccolti nel sacro boschetto della dea Strenia (da cui strenna). Dalle nostre parti invece è proprio Santa Lucia che si incarica di essere presente tra noi nella notte del 13 dicembre, che è chiamata anche "la notte dei campanelli". Infatti nel suo peregrinare di casa in casa, il suono dei campanelli annuncia che la Santa è vicina, che sta proprio per farci visita e tutti la vorrebbero come ospite, ma si sa che ha tanta strada da fare e non può attardarsi. Lo scambio di doni nella festa dedicata a Santa Lucia è un'occasione anche per noi adulti che assieme ai bambini ci mettiamo a giocare con i doni che la santa ha portato; giocando assieme si ritorna bambini, ed è una verità che l'infanzia e la vecchiaia sono due condizioni simili tra loro. Non dissacrriamo questa data, non togliamo l'innocenza ai nostri bambini, non lasciamo cadere le tradizioni, non trasformiamole solo in grosse speculazioni commerciali! Facciamo che non si perda questo alone di mistero e di poesia che avvolge la festa di S. Lucia: Sarebbe un peccato privare i nostri ragazzi di una esperienza così profonda e gratificante specie in questa nostra epoca di confusione e negazione dei valori. ☺

Achille Morandi

TEATRO RAGAZZI

Teatreno P.za Don E.Leoni,18 Mantova Tel.0376/221705 fax.222723

13/14/15 gennaio

Compagnia Artificio/Fontanateatro - "La vera storia di Biancaneve"

Tutti noi conosciamo la storia di Biancaneve. Ce la raccontava la nonna, l'abbiamo letta in un libro illustrato o abbiamo visto il famoso film. Ma siamo certi che sia la storia vera? Questo spettacolo rivelazione ha per protagonisti due famosissimi scienziati del mondo nanesco che, alla luce delle prove di cui dispongono su come sono andati in realtà i fatti, tengono un'interessantissima conferenza. Lo scopo è mettere in evidenza i grossolani errori che gli esseri umani hanno commesso nella stesura di un fatto realmente accaduto, e che riguarda il mondo dei nani, ingiustamente ridicolizzato. Il testo e la collaborazione artistica sono di uno dei più grandi poeti della scena contemporanea: il cecoslovacco Bolek Polivka, mimo, attore, regista e autore, considerato dall'umanità il maestro europeo nell'Arte della pantomima, che per la prima volta con "La vera storia di Biancaneve" rivolge la sua attenzione al Teatro per ragazzi, sperimentando contenuti e forme comunicative adeguate a questo tipo di pubblico. Tutto lo spettacolo è racchiuso in un enorme libro di fiabe. Dalle sue pagine fuoriescono e prendono vita i vari personaggi che animano il racconto; sagome, pupazzi, oggetti e marchingegni che, animati dagli attori-scienziati-nani compongono il mosaico della storia di Biancaneve.

20/21/22 gennaio

Coop. Tangram - "Acqua, Acqua!...Fuoco, Fuoco!"

27/28/29 gennaio

A.I.D.A - "Alice nel paese delle meraviglie"

Natale

Natale quando arrivi tutti ti accolgono con immensa gioia. Sei rappresentato con grandi tavole bandite di cibi circondate da tante persone che ti festeggiano.

Tu porti amore, felicità e bontà nel cuore delle persone. Porti anche regali, panettoni e tante altre cose, ma purtroppo non porti la pace nel mondo. Ti assicuro caro Natale che ce n'è un gran bisogno soprattutto in quei posti ove c'è la guerra. Se fossi sicura che rinunciando ai regali Tu portassi la parola FINE dove c'è l'odio, non vorrei ricevere più nulla fino alla FINE DEI MIEI GIORNI!

Ti prego Natale, porta meno doni a noi bambini, ma porta l'amore là dove manca. Ti prego!! Ciao.

Vania Bazzoli (13 anni)

Perché non mi fai una poesia per Natale??

La domanda è una domanda col tranello. Tuttavia accontenterò chi l'ha fatta perché ha messo due punti interrogativi, e a una domanda con due punti interrogativi si deve rispondere sempre e ad ogni costo. Non con una poesia, però: sarà una canzonetta, una cantilena, una tiritera un po' lunghetta.

Quest'anno mi voglio fare un albero di Natale di tipo speciale, ma bello veramente. Non lo farò in tinello, lo farò nella mente, dove non c'è soffitto e l'albero può crescere alto alto, dritto dritto, quanto gli pare, con centomila rami e un miliardo di lampadine e tutti i doni che non stanno nelle vetrine: un raggio di sole per il passero che trema - un ciuffo di viole per il prato gelato - la soluzione giusta del problema più complicato per lo scolaro debole in aritmetica - un aumento di pensione per il vecchio pensionato - lo stipendio raddoppiato al professore di storia e l'olio a buon mercato. E poi giochi, giocattoli, balocchi quanti ne puoi contare a spalancare gli occhi: un milione, cento milioni di bellissimi doni uno più gratis dell'altro, e al posto dei cartellini zeppi di numeracci i nomi dei bambini che non ebbero mai un regalo di Natale, e per loro ogni giorno all'altro è uguale, e non è mai festa. Perché se un bimbo resta senza niente, anche uno solo, piccolo che a piangere non si sente e sta chissadove, Natale è tutto sbagliato, da rifare per bene, come una divisione se non viene la prova del nove.

tratto da "Il libro dei perché" di Gianni Rodari editori riuniti L.9000

OGGI NEVI CATAMEVE BIANCA
AZURRA E GRIGOLINA E NO-TO
BELLA LA NEVE FIOCI DI
NEVE CANDIDA COME UN
CUSCINO E STUPERDO
SCIARE E COSTRUIRE I
PUPAZZI DI NEVE. CON
IL NASO ACCAROTA E
GLI OCCHI COME
BOTTONI NERI NEVE
NEVE E NEVE DOVE
ARRIVERA? NON SISA
LUCREZIA CALABRO
LU LU

Amore di nonna

Mi rifugio nel tepore di due tenere braccia che mi cingono come in un nido. Sento il calore di una tenera pelle di seta contro il mio vecchio viso. Sento un profumo nuovo di borotalco fresco appena nato contro il peso dei miei anni. Odo una parola sola colta nel bacio che mi fa ringiovanire, d'amore: "nonna".

Pinuccia Pienazza

investire in cultura con DIVALSIM

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del "Bonus di maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea".

Una certezza in più nel futuro di tuo figlio



INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario: in particolare l'università di Siena e quello assicurativo l'A.N.I.A. Un piano di versamenti (detraibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Per ulteriori informazioni telefona al

Numero Verde
1678-24023

oppure rivolgiti al Promotore Finanziario
ZANETTIPIERGIORGIO
Desenzano del Garda Vicolo Molini,6/A
tel. 9142749 - fax 9914529

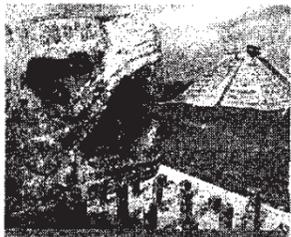
DivalSim, società distributrice di servizi finanziari e previdenziali

GRUPPO
RAS



IN GIRO PER FERIE

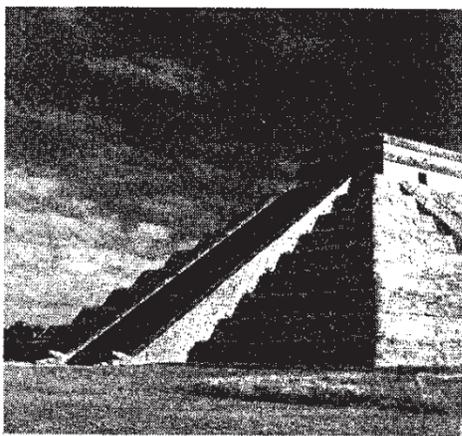
La Vostra Agenzia Vi consiglia...



Il Mondo Maya e Cancun
L'impero dei Maya prima delle mollezze balneari di Cancun. Un tour tra avventura e relax per conoscere a fondo il Messico della storia e della siesta.

- 1° giorno - lunedì**
Partenza dall'Italia ed arrivo a Mexico City
- 2° giorno - martedì**
Visita della città
- 3° giorno - mercoledì**
Visita di Teotihuacan
- 4° giorno - giovedì**
Volo di trasferimento e visita di Mont Alban
- 5° giorno - venerdì**
Visita di Mitla
- 6° giorno - sabato**
Volo di trasferimento a Villahermosa
- 7° giorno - domenica**
Visita di Palenque e volo di trasferimento per Merida
- 8° giorno - lunedì**
Visita di Uxmal
- 9° giorno - martedì**
Visita di Chichen Itza
e proseguimento per Cancun
- 10°/14° giorno mercoledì/domenica**
Vita di Villaggio in Formula Club Vacanze
Possibilità di escursioni a Tulum e Cozumel
- 15° giorno - lunedì**
Mattinata al villaggio e partenza nel pomeriggio per l'Italia
- 16° giorno - martedì**
Arrivo in Italia nel pomeriggio

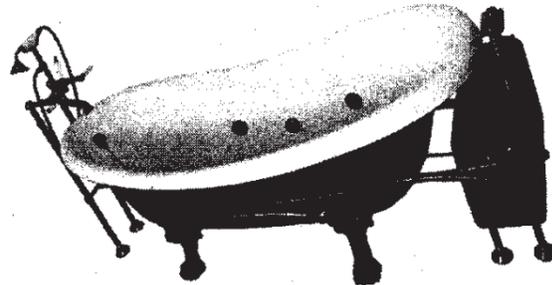
Alta e brulicante appare subito Mexico City, antipasto capitale per una terra di antichissima genia umana. Teotihuacan avvicina al calore dei tropici le sue piramidi che inneggiano a Sole e Luna, vicino alla mestosità del tempio di Quetzalcoate. Alla cultura Zapoteca si ispira Monte Alban, dove si arriva dopo un volo di raccordo. I fregi geometrici dei palazzi di Mitla, rappresentano un affascinante centro cerimoniale iniziato con gli Zapotечи, influenzato poi architettonicamente dai successori Mixtechi. Palenque apre nuovi orizzonti archeologici da molti considerati i più seducenti del Messico. La città apogeo dell'architettura Maya al massimo del suo splendore, misurava circa 35 Km² di cui oggi solo meno di uno è stato dissepolto. Per tre volte fu costruita invece Uxmal, un centro dalle incontenibili fasi di sviluppo. Tra le sue strutture la misteriosa Piramide dell'Indovino, un'insolita struttura ovale con ornamenti che ricordano il merletto barocco. Ma il miraggio più affascinante è il leggendario spazio archeologico di Chichen Itza. In quell'angolo di storia riluce il torreggiante Castillo, un misto di influenze tolteche e maya, simbolicamente attraenti, con la cosmologia iconografica dei quattro lati attraversati dai 365 gradini dell'anno solare, dai 52 pannelli del secolo Maya e dalle 18 terrazze dei 18 mesi dell'anno religioso. Ma c'è dell'altro da raccontare con gli occhi stupefatti del visitatore. Il grandioso campo di gioco per la palla, primordiale antenato della moderna pallacanestro. Il Tempio dei Guerrieri, il mercato e tutte le altre strutture dalla millenaria antichità precolombiana. Sospesa tra la terra ed il mare Cancun raccoglie il ricordo dei sogni di viaggio, da temperare nel dolce clima del sole tropicale.



OSSIGENAZIONE ALLO SCILIAR



In principio era l'ossigeno. Ed il futuro sembra essere dentro nel respiro profondo di macchine purificanti. All'Hotel Emmy di Fiè allo Sciliar si apprende anche questo. E mentre si attende una miracolosa e unicissima apparecchiatura che sarà in grado di aumentare il grado di ossigeno nell'acqua da bere, che pare oggi infestata da ormoni, si continua ormai da anni in questo excursus terapeutico quasi esclusivo per l'Italia. La teoria è semplice: si può vivere per qualche giorno senz'acqua e per settimane senza cibo, ma solo per pochi minuti senza ossigeno. Da qui l'importanza di questo ingrediente dell'aria, oggi contaminata da mille peripezie antiecologiche. Andando ancor più nello specifico, secondo la teoria del Prof. Manfred von Ardenne, le molteplici condizioni negative della vita di oggi, scarso movimento, nutrizione eccessiva ecc, determinano una costante riduzione dell'apporto di ossigeno alle cellule. Ergo, i fattori di rischio per la nostra salute sono enormi. Che fare? Semplice: aumentare l'apporto della materia prima ossigeno in maniera sistematica. All'Hotel Emmy si parla questa lingua. Inserita in un contesto di benessere generale. Così si potrà respirare il prezioso elemento pedalando attivamente. Oppure nelle passive ispirazioni ed espirazioni riattivate da un comodo lettino. Ed ancora l'ossigeno arriverà ai nostri pori nella trasudazione di una particolare sauna dai riflessi benefici indiscutibili. Corollario indispensabile alla cura dell'ossigeno è il test del sangue. Semplice ed incruento in una goccia prelevata da un dito e controllata immediatamente al microscopio secondo una metodologia statunitense che, dai contorni del sangue coagulato, capta segnali diagnostici preventivi molto precisi. Quindi il relax si completa con l'idromassaggio più efficace, metodicamente comparato



ad ogni tipo di esigenza. Ed ancora con la dolce euforia sonnolenta della macchina del riposo controllato. Un etere di quiete capace di eguagliare, tra piscina coperta e macchine per lo sforzo fisico, il fantastico panorama che si gode dall'Hotel Emmy. In un dopo sci-passeggiata di benessere irrorato dalle bottiglie preziose di acqua al netto di ormoni ed al cubo di ossigeno.

Hotel Emmy ***** 39050 - Fiè allo Sciliar (Bz)
Famiglia Kasslatter Tel. 0471/725006 Fax 0471/725484

agenzia viaggi Welcome Garda



WELCOME GARDA
agenzia viaggi

piazza malvezzi, 14 a Desenzano tel. 030.9914156-7 fax. 030.9914312



asterisco S.p.A.

25010 SIRMIONE
Colombare (BS)
Via G. Amendola, 2/B
Tel. (030) 919065
Fax (030) 9904001

VISCONTI SHOW ROOM

Quando la tradizione si evolve
in senso innovativo.

L'azienda di forniture idrauliche Visconti Carlo e Giuseppe e C. cambia look per un processo di crescita che guarda al futuro. E se in principio era il bancone dove l'idraulico potevariformarsi rapidamente per le sue esigenze di cantiere, oggi lo spazio si allinea alla qualità di una show-room dalla personalizzata immagine, dove progettare sul posto. Direttamente con il cliente. Che in compagnia dell'idraulico di fiducia, potrà aggiungere alle sue scelte competenza e creatività in omogenea sinergia. Così la storia si tramanda da un passato fatto di concretezza e precisione distributiva, con valida continuità sostenuta dall'Ing. Lorenzo e dal Dott. Giovanni Visconti, figli d'arte del settore.

All'avventore comune, l'occhio sulla sala esposizioni si presenta nel baluginare di certe bocce di vetro che sormontano i settori in mostra. Vasche idromassaggio, docce multifunzioni, bidet e wc dall'aerodinamica plasticità formale, campeggiano sotto le luci dei fari di scena. E' la routine abitativa in mostra che si fa strada nelle incertezze del momento della scelta. Ed è in questa fase che il lavoro dell'idraulico potrà

essere fondamentale. Resuscitando la ragione economico funzionale, allineata ad un piacere estetico da non trascurare. Belletto e pulizia totale di comune accordo sul selciato ancora fresco di un bagno in gestazione o da ristrutturare. Tutto questo è possibile da Visconti. Per quel sottile cordone che unisce la ricerca estetica dell'attualità, al ruvido e sostanziale pragmatismo di quell'occhio smalzato da bancone.



VISCONTI è in Via Adige, 22 a Desenzano d/G
(zona industriale)
tel. 030.9991100-9991101 fax. 030.9991102



FABIO CARPANI SU APRILIA 250

Diario Carpani in diretta per un sogno da trasmettere prossimamente, possibilmente e speranzosamente in un futuro mondiale.

La base logistica del Ceppo, pizzeria di mamma papà e zii, brulica di emozioni pronte a scattare nella prossima stagione. Intanto per il 96 Fabio Carpani da Padenghe, via Desenzano si è classificato terzo nel Campionato Italiano e decimo nell'Europeo. La sigla è naturalmente 250, formato Aprilia. Paracarri solidi per una strada del 96 fatta di successi ottenuti in un progresso di crescita che ha previsto anche qualche amarezza. Attacca l'Europeo di Fabio il 24 febbraio con Jerez di Spagna: quarta fila ed una malaugurata caduta mentre la moto filava terza. Ancora la Spagna, nell'asfalto di Cartagena, regala un brivido alle gomme portando comunque Fabio ad un dignitoso 16° piazzamento, dopo una formidabile rimonta. 24 marzo: ricomincia il Campionato Italiano ed una seconda fila che conclude al 5° posto ufficiale. Ancora seconda fila nella mitica Monza che si autosospinge per il tragico evento di un incidente mortale. Albacete riapre i contorni continentali che si infrangono per la rottura del motore. A Magione l'Italia si gioca in volata con un quinto al cardiopalma. Il Portogallo di Braga rompe il motore al terzo giro quando le ali erano al secondo posto. Terzo gradino del podio nell'Italiano a Varelunga. Mentre Misano e Most infilano due sestini, di cui dell'ultimo si ricorda un grande recupero. Finisce il tricolore sotto l'acqua torrenziale del Mugello. Alla sensibilità di Fabio la seconda fila ed il quinto posto. Magni - Cours in Francia si risolve in volata con una quarta piazza d'autore. Finalmente la prima fila a Catalunya. Finalmente l'Europa ad un passo dal paradiso motoristico. Ma una cattiva stella, chiamata starter, inchioda nella penalità di trenta secondi il sogno velocissimo del driver gardesano. "Partenza anticipata!" Negli occhi dello zio Natale leggiamo un pizzico di ironica rassegnazione. Pare che dalla moviola le cose non risultassero in questo modo. Comunque il brivido di guidare la corsa è rimasto integro. E le leggende a due ruote ora rischiarano orizzonti sempre più vasti. Il mondo è più vicino caro Fabio dalle gambe e dalla vista lunga sul tessuto d'asfalto. Al tuo rombante futuro internazionale brindiamo volentieri. Correndo insieme a te nell'affascinante gioco di pedale, fra frenata ed accelerazione.

MODENA SPORT

le 40 migliori marche del mondo
MODENA SPORT
via Mazzini, 27 DESENZANO
030.9144896

APPUNTAMENTI SPORTIVI....

DOMENICA 1
- Bogliaco Gara di golf
COPPA DICEMBRE - foursome -
tel. 0365/643006
- Iseo
II REGATA DI CAMPIONATO
INVERNALE Regata velica tel. 030/985196
DOMENICA 8
- Portese/Salò
NATALE SUL GOLFO Regata velica
- Bogliaco Gara di golf
COPPA AMICI DI MILANO - 18 buche
stableford - tel. 0364/643006
- Montichiari, Centro Fiera
FORMULA RALLY tel. 030/961148
a cura della scuderia Brescia Rally
SABATO 14 E DOMENICA 15
- Brescia, Palazzo delle Sport "San Filippo"
MEETING INTERREGIONALE DI
PATTINAGGIO ARTISTICO EGRA
GALÀ A.I.C.S. tel. 030/222755
DOMENICA 15
- Desenzano
VICIMENTO INVERNALE Regata velica
tel. 030/9143343
- Bogliaco Gara di golf
COPPA S. LUCIA tel. 0365/643006
- Pontedilegno
TROFEO DELLE REGIONI
Gara di slalom gigante tel. 0364/92097
DOMENICA 22
- Darfo Boario Terme, Parco Alto delle
Terme, ore 9 tel. 0364/330216
VICROSS DI VALLECAMONICA
Gara internazionale di corsa campestre
- Bogliaco. Gara di golf
COPPA DEGLI AUGURI - 16 buche
eclettica - tel. 0365/643006
LUNEDÌ 23
- Montecampione
PARALLELO DINATALE
Gara di sci con la partecipazione dei
maggiori campioni italiani e non
tel. 0364/560721 - 560188
MARTEDÌ 24
- Bogliaco. Gara di golf
COPPA S. STEFANO - 18 buche stableford
tel. 0365/643006
DOMENICA 29
- Puegnago, v. Palazzi, ore 9
XII CORRIDA DI S. SILVESTRO
Corsa competitiva e non tel. 030/651389
- Bogliaco. Gara di golf
COPPA S. SILVESTRO - 18 buche stableford
te. 0365/643003

patenti
nautiche

nautica
moretti

nautica moretti
è a Sirmione in Via Brescia 101
030.919088-9905291 fax. 9904014

dove trovare Dipende

A CASA VOSTRA con sole 25.000 Lire
versate sul conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE** casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

In INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>

Nelle **EDICOLE** di Desenzano, Sirmione, Lonato, Padenghe, Gardone, Salò, Manerba, Gargnano, Toscolano, Maderno, Soiano, Castiglione, Lonato, Montichiari, Castenedolo, Pozzolengo, Gavardo, Molinetto di Mazzano, Bedizzole, Polpenazze.

Nelle **APT** di S. Felice del Benaco, Riva del Garda,

..**AOSTA** c/o Victory Pub, Via De Tillier, 60

..**BOLOGNA** c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)

..**BRESCIA** c/o edicola Piazza Vittoria

c/o Biblioteca Queriniana, emeroteca

c/o Biblioteca Musei di Brescia Via Musei, 81

c/o Civiltà Bresciana V.lo S. Giuseppe, 5

c/o APT Corso Zanardelli e P.zza Loggia

c/o Centro Teatrale Bresciano

c/o Museo della Donna, Ciliverghe

..**CREMONA** c/o APT piazza del Comune, 8

..**MANTOVA** c/o Taverna S. Barbara, P.zza S. Barbara, 19

Biblioteche di Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole,

Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana

..**MILANO** c/o edicola De Gennaro, Corso Buenos Aires

c/o Arkaè, Via Omboni, 8 c/o famigliatrentotto fotografi, Via Balbo, 4

..**RIVADEL GARDA** c/o APT Giardini di Porta Orientale, 8

..**ROVERETO** c/o Archivio del '900. Via Rosmini, 58

..**TORINO** c/o Hiroshima mon amour, Corso Francia, 15

..**TRENTO** c/o Palazzo delle Albe, Via R. da Sanseverino, 45

..**VERONA** c/o Ufficio I.P. Euro, Via Settembrini, 6

c/o Ente Arena, P.zza Bra, 28

c/o Biblioteca, Via Piccono della Valle

c/o Biblioteca Via Mantovana (S. Lucia)

..**VENEZIA** c/o Biblioteca Marciana, P.zza S. Marco

Navigatori di INTERNET

with

GARDANET

it's easy

tel. 030.9911188-9991194-0365.675200

<http://www.gardanet.it>

A partire da 240.000 lire + IVA annuali ...Poi l'unico scatto



Cinema Alberti

via S. Maria, Desenzano (BS)

030.9141513



Bar Scarabeo

vicolo Duomo 13, Desenzano (BS)

030.9140085



Mezzocolle Biologico

via Carducci, 19/21 Desenzano (BS)

030.9912242



Modena Sport

via Mazzini 27, Desenzano (BS)

030.9144896



Quattro Zampe Acquari e mangimi per animali

via San Zeno 34, Rivoltella (BS)

030.9110396



Venere Parrucchiere per signora by Ferri Valentino

P.zza Matteotti, 26 Desenzano (BS)

030.9912218



Caffè Grande Italia

Piazza Carducci, Sirmione (BS)

030.916006



Break Pub Ristorante Bar

Vicolo Signori, Desenzano (BS)

030.9141955



Agri-Coop. Alto Garda Verde

Via Libertà, 76 Gargnano (BS)

0365-71710-71150



Taverna da Pegaso

via Tormini 74 Soprazocco di Gavardo (BS)

0365.372719



Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi

via XX settembre, 61 Bedizzole (BS)

030.676121



Antica Osteria delle Bionde

via Dante, 5 Mocasina di Calvagese (BS)

030.601045 aperto dalle 16.00 fino all'una



Rainbow Corsi di lingue-Viaggi Studio-Percorsi di Ricerca

Via P. da Cemmo, 7 Brescia

030.3756804 fax 030.3773860



Ai Veterani Ristorante

Piazzetta da Re 6, Mestre (VE)

041.959378



Le Bistrot de Venise Ristorante Pub

Calle dei Fabbri, San Marco 4685

Venezia

041.5236651-5200431

